



COMUNE DI FERRARA

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

LUNEDÌ 14 GIUGNO 2010 - ore 15,30

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. Dott. FRANCESCO COLAIACOVO
SCRUTATORI: Sigg.ri BALESTRA – CAVICCHI F. – ZARDI

Assiste il Sig. FINARDI Dr. ROBERTO
Segretario Generale



RISPOSTA DELL'ASS. MAISTO AD UNA INTERPELLANZA DI P.G. N. 10667/2010 DEL CONS. BRAGHIROLI DEL GRUPPO PD.

Cons. BRAGHIROLI

Grazie, Presidente, grazie, colleghi, buongiorno a tutti. E' inutile, che rilegga, per intero l'interpellanza, che verte in sostanza, sulla, sul voler sapere la situazione attuale circa la manifestazione detta: Balloon, che da alcuni anni rallegra l'ultima settimana del mese di settembre, sulla quale abbiamo ricevuto notizie, non propriamente confortanti, e io, mi auguro, che l'Assessore mi possa rasserenare in questo senso. Direi che la presentazione, è sufficiente, grazie.

Ass. MAISTO

Sì. Notizie un po' più confortanti nell'ultimo periodo, nel senso che, oggettivamente, il Balloons, ha avuto alcuni momenti di difficoltà, che hanno portato, a riproporre, il bando. Al bando, ha partecipato: i nati un unico soggetto, composta dall'Ente Fiera, capofila da Aprosport di Massimo Magnani, quindi, in continuità, con le ultime due edizioni precedenti, e una terza società, che già collabora, con la Fiera, di cui non ricordo il nome, si sono aggiudicati la gara. Quindi, la continuità, del Balloons, è garantita. Le gare, le date, sono già state annunciate, se andate a vedere nel sito, c'è già un po' di materiale. Chiaramente, come tutte le nostre iniziative, come tutti i nostri eventi, ma il Balloons, in particolare, andrà tenuto monitorato, perché è un evento che si basa molto, su una forte contribuzione: di sponsor, di aziende, e di soggetti che acquistano, o spazi pubblicitari, o spazi, all'interno dell'iniziativa al Parco Urbano.

E tutti qua, ci appelliamo, ai privati, ai privati, ai privati; ma questa crisi economica, ha toccato, sicuramente gli Enti Pubblici, ma ha toccato anche, tante aziende private, quindi, sicuramente, il Balloons andrà tenuto monitorato, perché se dovessero negli anni, mancare dei supporti privati, bisognerà capire, se e come continuare a sostenerlo. Comunque, l'edizione di quest'anno è garantita, il bando prevede la possibilità di, se funziona, la gestione di quest'anno, di prorogarla, mi sembra per altri tre anni; quindi, se tutto va bene per i prossimi, per le prossime quattro edizioni, dovremmo essere tranquilli. Chiaramente, bisognerà, insieme agli organizzatori, ripeto, vedere la tenuta economica dell'iniziativa, quindi, può darsi che alcuni risparmi, sulle attività e sugli allestimenti, siano necessari; però l'ultima iniziativa del calendario degli eventi, che ancora non aveva un

soggetto organizzatore forte, l'abbiamo messa in sicurezza, e quindi siamo soddisfatti.

Cons. BRAGHIROLI

La ringrazio Assessore, sono soddisfatto, mi auguro solo, che non ci siano le polemiche, quasi ad arte, nate a fine manifestazione dello scorso anno, quando associazioni, che ben conosciamo, hanno preso a pretesto, alcuni episodi per fare polemiche. Comunque, sono grato della risposta, grazie.

RISPOSTA DELL'ASS. MAISTO AD UNA INTERPELLANZA DI P.G. N. 14121/2010 DEL CONS. RENDINE DEL GRUPPO PDL.

Cons. RENDINE

Grazie, signor Presidente. Certo che, ce l'ha il Presidente il testo. Grazie, signor Presidente, ho presentato una richiesta al signor Sindaco, di intitolare una via a Giorgio Almirante, a vent'anni, a Giorgio Almirante, a vent'anni, dalla scomparsa. Giorgio Dragotto, è ancora in vita. La richiesta, nasce da un clima, da un clima rinnovato, e perché, tutto sommato, la storia, è storia da qualunque parte essa stia. In questo caso, si tratta anche, di ricordare la storia, di chi non ha vinto, ma si tratta inoltre, di tener presente, una figura, che si è battuta, per la democrazia, una figura, che ha cercato di stemperare i toni in un periodo, in cui, le lotte fra la Sinistra intollerante Comunista, e la Destra erano incredibilmente aspri.

E allora, visto che abbiamo, una figura, che ha cercato di stemperare questi toni, di affrontare dei discorsi democratici, e di far transitare pienamente la Destra affinché diventasse una Destra di governo, riteniamo che, una figura, di questo tipo, vada ricordata anche nella nostra città. Sarebbe, sicuramente, un bel segno, se una Amministrazione di Centrosinistra.... Perché, una premessa, fra qualche anno, è auspicabile che noi si vinca le elezioni, e sicuramente, intitoleremo, una via a Giorgio Almirante, perché sarà nostro impegno farlo. Sarebbe però, sicuramente migliore, se questa dedica, così come magari, noi saremmo disponibili, anche a intitolare, intitolare una via a Berlinguer, che era una figura che con Almirante ci parlava eccome, perché fra loro, esisteva il dialogo.

Noi, avremmo sicuramente, quando saremo il governo, la sensibilità, e il coraggio, di intitolare una via, a chi ha governato l'estrema sinistra, nel nostro paese, per tanti anni. Non sappiamo se, il Centrosinistra, avrà il coraggio e la sensibilità, di fare altrettanto nei confronti di una figura, che ha governato nella Destra. Sarebbe un bel gesto, e una bella apertura, in un clima rinnovato, e in un clima di collaborazione, auspichiamo, che la nostra richiesta venga accolta. Grazie, signor Presidente.

Sig. PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rendine, la parola all'Assessore Maisto, prego Assessore.

Ass. MAISTO

Ma, Consigliere Rendine io potrei trincerarmi dietro a una risposta burocratica. La Commissione Toponomastica, nella sua legittimità, ha già bocciato questa richiesta. Però io, non voglio fermarmi a questa risposta, perché voglio esprimere l'opinione mia, e l'opinione della Giunta, perché in Giunta, ne abbiamo parlato. La nostra idea, è che, non sia questa Amministrazione, non è d'accordo, non è favorevole a intitolare una via a Giorgio Almirante. Io credo che, la storia d'Italia, vada consegnata agli storici, come anche le vicende politiche. Credo che, definire la Sinistra Comunista intollerante, quando la Sinistra Comunista intollerante, in Italia, con tutti gli errori che ha compiuto, in particolare, nell'alleanza internazionale, è comunque padre della patria; mentre la Destra di Almirante, non lo è stata, non lo è stata, perché non lo è stata, fino a un certo periodo. Lei, nella sua interpellanza, parla di alcune svolte, che credo, siano state realizzate da Gianfranco Fini, più che da Giorgio Almirante. Parla della trasformazione, in Alleanza Nazionale, parla di una legittimazione della Destra.

Io credo che, questi passaggi siano stati passaggi successivi. Non voglio, mi sono impegnato a non accettare le provocazioni, anche se, ripeto, definire la Sinistra intollerante Comunista, e quella di Almirante, Destra, punto e basta, mi sembra una provocazione. Comunque, la storia, è storia, ci sono state forze politiche, che hanno scritto la Costituzione, la Costituzione antifascista, e ci sono state altre forze politiche, altri personaggi, che in una prima fase soprattutto, questo passaggio, non l'hanno accettato. Questo è il motivo, per cui, l'attuale Amministrazione, non ritiene di dover dedicare una via a Giorgio Almirante.

Noi dedicheremo, abbiamo dedicato, una via a Anna Politzskaya, dedicheremo una via a Peppino Impastato, credo che si debba dedicare, una via ad Aldo Moro, perché a Ferrara non c'è una via Aldo Moro, credo che si debba dedicare una via a Michelangelo Antonioni e tanti altri personaggi grandi o minori, ferraresi. Abbiamo dei problemi, nel dedicare le vie perché, a volte, rimangono solo vie periferiche, quindi, alcuni personaggi penso, in primis, ad Aldo Moro, probabilmente non gli si può dedicare una via minore, non riteniamo con tutto il rispetto, per la persona, non riteniamo che Giorgio Almirante, sia una persona da ricordare, nella nostra toponomastica, questo non vuol dire, nessuna condanna, nessuna intolleranza, nessuna negazione della ricerca storica ma semplicemente, una scelta di politica toponomastica, grazie.

Cons. RENDINE

Non pretendiamo che l'Assessore Maisto conosca la storia della Destra italiana, così come noi, invece, che l'abbiamo subita la conosciamo bene, la storia, della Sinistra estrema italiana. Tuttavia, vorrei ricordare all'Assessore, come alcune frasi tipiche, sono uscite, da Giorgio Almirante, e vi ricordo, lo slogan: "*dalla protesta alla proposta*", era una prima, era una prima intenzione, era un primo modo per far transitare, quella che era l'estrema Destra post fascista, se la volete chiamare così, in una Destra moderata, in una Destra europea, con tutte le difficoltà che esistevano un tempo, un tempo dove vi ricordo che a Giorgio Almirante, nell'area di Cantagallo, si rifiutarono i Comunisti, che erano presenti nell'area di dargli da mangiare, quindi erano tempi, molto diversi, da quelli che ci sono adesso e ...

Evidentemente, con questo prologo, non posso ritenermi soddisfatto. Grazie, signor Presidente.

ODG PRESENTATO DA TUTTI I GRUPPI CONSILIARI PER CHIEDERE IL RISPETTO DEGLI IMPEGNI PRESI DALLA SOCIETA' SFIR A SEGUITO DELLA RICONVERSIONE DELLO ZUCCHERIFICIO E – IN PARTICOLARE – IN MERITO AL RIASSORBIMENTO DEI LAVORATORI. (P.G. n. 55653/2010)

Sig. PRESIDENTE

“ Il Consiglio Comunale di Ferrara,

CONSIDERATI,

gli incontri avvenuti tra i lavoratori dello stabilimento SFIR di Pontelagoscuro, e la direzione, per definire il dissequestro del magazzino dello zucchero, e il conseguente, svuotamento del medesimo. L'incontro, avvenuto il 31 maggio 2010 alla presenza del Sindaco, dell'Assessore alle Attività Produttive Provinciale, dell'Assessore alle Politiche del Lavoro Provinciale, della direzione aziendale, dei rappresentanti sindacali e datoriali.

RILEVATO,

che, in data 17 giugno si terrà un incontro tra l'azienda e le istituzioni; che i lavoratori, hanno richiesto che le operazioni di smaltimento, avvengano dopo tale appuntamento;

RICORDATO,

che, ad oggi, ancora permangono 22 lavoratori in cassa integrazione straordinaria, in deroga, in deroga;
che, la società riceverà cospicui finanziamenti pubblici, in ragioni della dismissione e demolizione del sito;
che, la medesima, deve ritenersi impegnata, a rispettare i contenuti dell'accordo sottoscritto nel dicembre 2007, a seguito della riconversione dello zuccherificio, con la nuova azienda Ferrara Food, insediata ad Argenta. Accordo che prevedeva, il riassorbimento della manodopera esclusa dalla produzione, 50 lavoratori, entro il 31 dicembre 2011.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA,

ad adoperarsi, affinché tali impegni siano rispettati, e i lavoratori interessati vengano ricollocati, fin dalla prossima campagna estiva del pomodoro, al fine di poter svolgere il giusto periodo di training formativo,

che permetta agli addetti di iniziare a conoscere i macchinari e il ciclo produttivo della nuova attività".

7) TRASFORMAZIONE DEL CONSORZIO AGENZIA MOBILITA' IMPIANTI – AMI – IN SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA AI SENSI DELL'ART. 115 D. LGS. N. 267/2000 E IN OSSEQUIO ALLE PREVISIONI DI CUI ALL'ART. 25 DELLA L.R. N. 10/08. APPROVAZIONE STATUTO DELLA COSTITUENDA SOCIETA' E CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS N. 267/2000. (p.G. n. 49806/2010)

Sig. SINDACO

..... Non procedere alla votazione, in quanto, alcuni segretari generali, in particolar modo, i segretari dei Comuni di Cento e di Comacchio, hanno ravvisato, l'opportunità di un approfondimento, a seguito dell'entrata in vigore della manovra. Quindi, fino al momento di approvazione definitiva della manovra finanziaria, vi è il dubbio, secondo alcuni interpreti, dubbio che, la nostra segreteria generale non condivide, e neppure io, ma credo che, per rispetto istituzionale, sia dovuto, invece, quello, che io vado a proporre. Cioè, il dubbio, è che, i Comuni che hanno meno di 30 mila abitanti, non possano acquisire partecipazioni, in società controllate, interpretando, sì, la norma di salvaguardia che fa riferimento alla precedente normativa della finanziaria 2008, che in realtà, legittimava la partecipazione, in alcune società, nelle società, che avessero un interesse di carattere pubblico per l'Ente Locale.

Noi si ritiene, che, la partecipazione alla, all'AMI srl, già Consorzio dei Servizi Pubblici Locali, avesse, abbia queste caratteristiche, pure, è prevista una, diciamo così, comprensibile, la necessità di approfondimento, anche perché, siamo nelle more, della approvazione del decreto, e quindi, è possibile anche una modifica, della normativa, in corso. Quindi, la proposta che faccio, è quella di fare la illustrazione della delibera, eventualmente, anche il dibattito, Presidente, rimandando però il voto, però credo che a questo punto sia sufficiente, fare la presentazione della delibera, e rimandare il dibattito, ad una seduta successiva del Consiglio, una volta che, anche i colleghi Sindaci, degli altri Comuni siano posti, nelle condizioni giuridiche di votare questa delibera. Perché questo? Perché, evidentemente, se approvassimo una delibera che ha come oggetto sia lo schema di Convenzione, sia lo Statuto, ma anche la tabella delle partecipazioni, e poi, qualcuno dei Comuni non potesse sottoscrivere la partecipazione alla srl, ci ritroveremo nella necessità di tornare in Consiglio Comunale per la modifica della tabella di partecipazione degli Enti Locali.

Comunque sia, la delibera è sostanzialmente quella che abbiamo illustrato in Commissione la settimana scorsa. La stessa prevede, così, come è espressamente richiesto, dall'art. 25, della legge 10/2008 della

Regione Emilia Romagna, nell'ambito di una più complessiva, diciamo così, ridefinizione delle strutture di partecipazione, di semplificazione, di taglio dei costi alla politica da parte della Regione Emilia Romagna, la trasformazione, di quelle che sono, agenzie per il trasporto pubblico locale, e che oggi hanno, la forma giuridica del Consorzio pubblico, in società a responsabilità limitata, con amministratore unico.

Quindi, la proposta, che viene sottoposta al Consiglio Comunale di Ferrara, è ovviamente, di mantenere in essere, una struttura, struttura, che è quella dell'AMI, i cui compiti sono quelli che sono indicati nel proprio, nel proprio Statuto, che sono:

- la promozione del trasporto pubblico locale, ma anche l'organizzazione di quei servizi di carattere così, infrastrutturale;

- la, il controllo dell'adempimento del contratto di servizio con l'ente gestore, quindi la sorveglianza, anche la proposizione agli Enti Locali soci, di nuove politiche o di modifiche di politiche, sul trasporto pubblico locale, intendendosi per questo, non solamente, il trasporto pubblico su gomma, ma anche quello su rotaia, e ad esito di una Convenzione che noi abbiamo attivato con l'AMI, anche elementi di verifica delle politiche sulle mobilità ciclabile.

Ecco, i compiti dell'AMI, sono questi. Per altro, voi sapete che il contratto di servizio con l'Ente gestore scade alla fine di quest'anno, quindi, all'AMI il compito di definire insieme, con gli Enti Locali anche l'opportunità o meno, le condizioni, per il rinnovo o meno del gestore del contratto di servizio per il trasporto pubblico locale. Ecco, l'oggetto della delibera, in se, è la trasformazione del Consorzio in società a responsabilità limitata.

Per quanto riguarda, la parte normativa statutaria, non ci sono, diciamo così, modifiche di rilievo, l'unico elemento che sottopongo, così, alla conoscenza dei Consiglieri, è il fatto che, avendo, essendo suddivisa la partecipazione all'incirca nel 39% a favore del Comune, 58% alla Provincia, e la differenza suddivisa in quote molto modeste ai singoli Comuni, si è ravvisato, un meccanismo che, sulle delibere di maggior rilevanza, quelle che modificano, per esempio, lo Statuto, quelle che, diciamo così, riguardano le nomine principali di questa azienda, si è ravvisata l'opportunità di un rafforzamento della maggioranza, altrimenti è evidente che, il ruolo dei due soci maggiori sarebbe stato in grado di orientare tutte le decisioni della, della, dell'agenzia, cioè della società a responsabilità limitata AMI.

Si è voluto, invece, con il coinvolgimento, anche di una quota non indifferente dei piccoli Comuni, proprio, per fare in modo che, su alcune

politiche, soprattutto, quelle legate al trasporto pubblico locale esterno al Comune di Ferrara, ci sia, per lo meno, una condivisione larghissima, anche se, ovviamente non all'unanimità dei presenti. Quindi, si parla di una maggioranza importante, che supera il 90%.

Ovviamente, nella distribuzione delle quote, si è tenuto conto, di quelle che erano le quote di partecipazione dentro il Consorzio, che a sua volta, tiene conto, di quella che è stata la dinamica negli anni precedenti, negli anni scorsi, di quali sono stati anche gli apporti in termine di capitale sociale da parte della Provincia, del Comune. Cioè, sono anche stati, ci sono stati anche aumenti di capitale sociale, che sono stati sottoscritto da alcuni degli Enti Pubblici, ovviamente, a supporto di azioni che andavano a riflettersi sul territorio, ma che hanno comportato anche una particolare lievitazione delle quote di partecipazione del Comune di Ferrara e della Provincia.

In Commissione, erano emerse alcune curiosità. Credo che il Bilancio sia stato consegnato, il Bilancio dell'AMI e l'AMI evidenzia un Bilancio in utile, è un accantonamento se non ricordo male di circa 90.000 euro, accantonamento che dovrà essere destinato dall'agenzia allo svolgimento di interventi coerenti coi compiti di istituto quindi legati ad azioni sulle strutture, sulle infrastrutture del trasporto pubblico locale. E' un Bilancio che ovviamente risente di alcuni dati macro, uno è la diminuzione del trasferimento sul trasporto pubblico ma anche la rinegoziazione del contratto col gestore che prevede che oggi non sia più l'agenzia a farsi carico degli incassi dei biglietti che quindi ci sia stato un ritrasferimento della gestione diretta degli incassi delle tariffe al gestore, quindi quando guarderete il Bilancio vedrete che il trasferimento dall'AMI al gestore prevede in entrata una voce in meno che è l'entrata delle tariffe ma nel trasferimento al gestore c'è una riduzione della quota proporzionale alla mancata gestione di questa voce di incasso.

Dal punto di vista finanziario la srl e l'AMI, la futura srl è una società, diciamo così in assoluto equilibrio finanziario il presidente matura un gettone come mi è stato richiesto in, un emolumento in Commissione di 30.000 euro lorde, che è assolutamente in linea con i compensi dei presidenti delle aziende comunali mentre i membri del Consiglio di Amministrazione oggi prendono un gettone di 100 euro a seduta e ovviamente gettone che scomparirà quando saremo nelle condizioni di dare effettivo corso alla trasformazione che io oggi vi propongo, perché ovviamente non ci sarà più il Consiglio di Amministrazione ma ci sarà solo un amministratore unico.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Sindaco io ritengo di non procedere, che non sia opportuno procedere con il dibattito perché magari ci possono essere ulteriori elementi che i Consiglieri potrebbero acquisire da oggi a quando andrà in votazione, che potrebbe essere in votazione la delibera quindi aspettiamo che siano risolti i problemi di interpretazione delle nuove normative in materia, e quindi rinvierei il dibattito dando per illustrata la delibera, rinvierei il dibattito quando appunto saranno sciolte le questioni di interpretazioni tecnico giuridiche.

8) APPROVAZIONE PROGETTO DI ATTUAZIONE STRALCIO PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA IN FERRARA, VIA FRANCESCHINI – ZONA EST DORO – SOTTOZONA G2 – C2, PRESENTATO DALLA SOCIETA' POLISPORTIVA DORO. (P.G. n. 63496/2007)

Ass. MODONESI

Grazie signor Presidente, buon pomeriggio a tutti. La delibera che per conto dell'Assessore Fusari vi illustro questa sera, e che poniamo all'approvazione del Consiglio è come ha giustamente detto leggendo nell'oggetto il Presidente, l'attuazione di un piano particolareggiato di iniziativa pubblica che era stato approvato da questo punto Consiglio nel 2006.

L'area, è un'area pubblica un'area G2, la palestra esistente gestita in concessione dalla società polisportiva Doro e anch'essa pubblica e proprio nell'ambito nella Convenzione che regola i rapporti tra l'Amministrazione e la polisportiva era già stabilita la possibilità di attuare da parte della polisportiva migliorie a carico del gestore. Il piano prevedeva un ingombro massimo, la richiesta che andiamo da approvare oggi, la richiesta di attuazione che andiamo ad attuare oggi propone di andare a realizzare un volume inferiore a quello massimo consentito proprio per questo parliamo di uno stralcio di quel piano particolareggiato di iniziativa pubblica.

Viene prevista la realizzazione di una piscina di una vasca di dimensioni di 11 metri per 7, una vasca ad attività di ginnastica in acqua e la sistemazione delle aree esterne del parcheggio pertinenziale e delle aree cortilive. L'ampliamento previsto essendo un piano particolareggiato di iniziativa pubblica su un'area G2 si configura come un'opera di urbanizzazione, e quindi questo progetto di attuazione ottiene al proprio interno anche l'esecutivo delle opere, e quindi quando l'approvazione che il Consiglio andrà a dare potranno essere, saranno approvate contestualmente anche le opere da realizzare a carico della polisportiva Doro.

L'ampliamento appunto, come dicevo è a carico totalmente della polisportiva Doro e verrà ceduta all'Amministrazione dopo il collaudo dello stesso, provvederemo quindi a rimodulare la Convenzione che ne regola la gestione appunto all'interno della Convenzione che oggi prevede le modalità di utilizzo della gestione della palestra possa essere assorbito anche l'uso della piscina. Tra le opere di sostenibilità edilizia, l'edificio è previsto che sia dotato di pannelli solari ed è prevista anche la presentazione di una fideiussione a garanzia pubblica intestata al

presidente della polisportiva Doro per un costo totale di 250.000 euro appunto a tutela da parte dell'Amministrazione della realizzazione dell'intervento. Grazie.

9) **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA CONSILIARE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL GRUPPO IO AMO FERRARA RELATIVA ALL'ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE SPECIALE DI INDAGINE SULLA REVISIONE DELLE RENDITE CATASTALI E SUL RICLASSAMENTO DELLE UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI FERRARA. (P.G. N. 44279/2010)**

Cons. DE ANNA

Grazie Presidente, questa delibera ritengo sia una delibera molto importante per questo Consiglio perché la prima volta si potrebbe consentire di utilizzare, consentitemi il termine uno strumento della vita democratica, di questa istituzione che fino ad oggi, che io sappia sia nel precedente mandato che nel mandato di questo nuovo Sindaco non ha mai avuto una effettiva attuazione.

C'è stata una Commissione ricordo nel primo mandato Sateriale, una Commissione speciale delicata alla Turbogas, ma sicuramente una Commissione speciale di indagine non c'è mai stata. Quindi, questo credo sia anche un elemento innovativo in questa sottolineava il Presidente del Consiglio in Conferenza dei Capigruppo con una certa positività, il fatto che in questo mandato ci siano Consiglieri di vari gruppi, maggioranza e opposizione che utilizzano tutti gli strumenti del nostro Regolamento e il nostro Statuto attribuiscono ai Consiglieri.

Ecco, questo preambolo mi sembrava corretto perché è comunque utile ritengo anche cimentarsi con attività nuove. Detto ciò, vengo al merito della proposta di delibera. Una proposta di delibera che è stata voluta e firmata da tutti e tre i componenti del gruppo consiliare di Io Amo Ferrara non è una delibera di Alex De Anna, non è una delibera di Cavallari, non è una delibera di Mirko Brancaleoni. Tutti e tre abbiamo lavorato e condiviso il testo che oggi viene presentato all'aula. Si parte richiamando il comma 335 della finanziaria del 2004

Si parte dal comma 335 della finanziaria del 2004 legge 311 approvata il 30/12/ 2004 dove con questa legge veniva data la possibilità ai Comuni di richiedere la revisione delle rendite catastali per quelle micro zone in cui sussisteva un significativo discostamento tra il valore medio di mercato ed il valore medio catastale delle unità immobiliari in esse ricomprese. Facoltà e non dovere. Per opportune informazione, ci tengo a chiarire che credo siano stati tre i Comuni ad aver usufruito di questa facoltà il Comune di Milano, il Comune di Ferrara emi pare il Comune di un Comune del Piemonte mi pare Casale Monferrato ma non sono sicuro.

RICHIAMATA,

l'istanza formulata in data 16/2/2005 dal dirigente del servizio tributi del Comune di Ferrara, mediante la quale veniva richiesto alla Giunta Comunale di esprimere un orientamento sul merito;

PRESO ATTO,

dell'orientamento formulato in data 7/3/2005 dalla Giunta del Comune di Ferrara, recante numero di PG 18992/2005 con il quale veniva rilasciata la necessità di provvedere alla revisione parziale del declassamento delle unità immobiliari di proprietà privata site nella micro zona 1 del Comune di Ferrara.

Della richiesta datata 31/3/2005 predisposta dalla dirigente del servizio tributi del Comune di Ferrara protocollata in data 4/4/2005 con PG n. 26925/2005 ricevuto dall'Agenzia del Territorio ufficio di Ferrara in data 5/4/2005 con la quale veniva chiesto alla stessa Agenzia di provvedere alla revisione parziale del classamento delle unità immobiliari di proprietà privata site nella micro zona 1, del Comune di Ferrara.

CONSIDERATO CHE,

Io darei per letto il testo Presidente perché sto facendo un esercizio di dizione a voce alta sinceramente mi complica le cose, ma io posso per dare per letto il testo e a questo punto ritengo che tanto il tempo ci sia stato, è stata affrontata

La ringrazio, ma vede il mio non è solamente un atteggiamento, la ringrazio, lei si sforza di richiamare l'ordine ma è giusto che se le cose devono essere spedite, c'è la partita dell'Italia, bisogna andare avanti oggi perché è molto... appunto. Allora ritengo che la gente sia in fermento perché c'è una fase di preparazione psicologica, ho finito. Commentate. No, no tu non centri mica per carità ...

CONSIDERATO CHE,

in data 29, 30, 31 dicembre 2008 in forza alla richiesta predisposta dalla dirigente del servizio tributi del Comune di Ferrara PG 268925/2005 l'ufficio provinciale dell'Agenzia del Territorio procedeva al riclassamento di circa 27 mila unità immobiliari appartenenti alla micro zona 1 di Ferrara, attuale zona censuaria 1;

TENUTO CONTO,

che la revisione delle rendite catastali presentano argomento di assoluta rilevanza rispetto al quale coinvolgere maggiormente i Consiglieri Comunale garantendo loro una migliore conoscenza della questione fornendo agli stessi gli opportuni strumenti di approfondimento di analisi e di controllo anche al fine di adottare nuovi e più idonei indirizzi politici in materia;

che, l'articolo 17 comma 6 dello statuto del Comune di Ferrara prevede la possibilità di istituire all'interno del Consiglio Comunale con votazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti Commissione di indagine su attività dell'Amministrazione;

che, l'articolo 44 Regolamento del Consiglio Comunale disciplina l'istituzione ed il funzionamento del compito delle Commissioni Consiglieri di indagine.

RITENUTO,

che, occorre verificare ed approfondire il tema delle revisioni delle rendite catastali, l'operato dell'Amministrazione Comunale rispetto agli atti ed agli orientamenti assunti fino ad oggi in materia;

che, risulta necessario istituire una Commissione Consigliare di indagine che si occupa della tematica relativa alla revisione delle rendite catastali del riclassamento delle unità immobiliari site nella micro zona del Comune di Ferrara

VISTI,

i pareri favorevoli espressi dal dirigente del servizio Affari Generali ed assistenza agli organi nonché dal responsabile della ragioneria del Comune di Ferrara in ordine alle regolarità tecniche e contabile dell'atto come previsto all'art. 49 comma 41 del Decreto Legsl. n 267/2000;

sentita la Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari

DELIBERA,

di istituire una Commissione di indagine che si occupi della tematica relativa della revisioni delle rendite catastali e del riclassamento delle unità immobiliari site nella micro zona del Comune di Ferrara;

di approvare il Regolamento della Commissione di indagine di cui allegato A, il quale costruisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

di prendere atto, che visto che la composizione della Commissione stabilita all'articolo 2 del Regolamento di cui al presente punto 2, i gruppi consiliari con note agli atti presentate al Presidente del Consiglio Comunale hanno provveduto alle seguenti designazioni: – leggo solo quelli che hanno designato il PD non so chi abbia disegnato ma sarà sicuramente arrivato alla presidenza così come il PDL -

- *Io Amo Ferrara delega il Consigliere Cavallari;*
- *La Lega Nord non ho ancora avuto ovviamente non c'è però sarà sicuramente agli atti della presidenza;*
- *Progetto per Ferrara, ovviamente Tavolazzi;*
- *I Laici Riformisti: Durante;*
- *IDV: Sasso*
- *Sinistra Aperta: Civolani;*
- *Partito di Rifondazione Comunista: la Consigliera Bregola*

Di dare atto che il responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio Affari Generali e assistenza agli organi dottoressa Luciana Ferrari”.

Questo è il contenuto della delibera. Prima di passare al Regolamento vorrei davvero fare un sentito ringraziamento all'ufficio di presidenza e alla dottoressa Ferrari, al Segretario Generale che mi hanno fornito, e hanno fornito al nostro gruppo tutto l'appoggio e l'ausilio tecnico per la realizzazione di un atto da presentare al Consiglio e quindi sono contento perché la collaborazione è stata utile e proficua, anche il dottor Farinelli, cioè ha fornito un supporto sicuramente importante.

Ovviamente, è previsto anche di.. è previsto anche un Regolamento che costituisce parte integrante, che disciplina il funzionamento e gli scopi della Commissione, molto sinteticamente la Commissione avrà lo scopo di esaminare, verificare ed approfondire la tematica relativa alla revisioni delle rendite catastali, nonché quelli del rilassamento delle unità immobiliari site nel Comune di Ferrara.

La Commissione inoltre, dovrà controllare tutti gli atti e gli orientamenti già adottati ed approvato dall'Amministrazione Comunale, dai suoi organi, dai suoi dirigenti, dai suoi dipendenti in materia di revisioni delle rendite catastali e di riclassamento delle unità immobiliari site nel Comune di Ferrara.

Sulla composizione abbiamo detto che è composta da un membro per ogni numero consigliere ovviamente nel rispetto del cosiddetto rispetto della proporzionalità, come avviene oggi per la Commissione Statuto, il componente della Commissione rappresenta proporzionalmente il peso del gruppo consigliere a cui esso aderisce, i componenti dovranno essere designati dai presidenti dei gruppi consiliari, il Sindaco e il Presidente del Consiglio possono partecipare ed intervenire ai lavori e alle sedute della Commissione di Indagine.

La durata, altra cosa abbastanza importante. La Commissione di Indagine avrà una durata di sei mesi dalla sua istituzione però è un termine prorogabile per una sola volta, con delibera votata a maggioranza

assoluta dei componenti del Consiglio Comunale per un periodo di ulteriori tre mesi.

Ovviamente la prima riunione della Commissione di indagine sarà una volta approvata la delibera istitutiva viene convocata entro il termine di trenta giorni dalla sua approvazione e... della delibera istitutiva e sarà convocata dal Presidente del Consiglio il quale avrà anche il compito di presiedere la Commissione fino al momento in cui verrà votato dai componenti il Presidente della Commissione stessa.

Il Presidente della Commissione Consigliare di Indagine viene votata a maggioranza assoluta dei componenti della Commissione stessa alla prima riunione convocata dal Presidente del Consiglio Comunale. La votazione ovviamente è segreta secondo quanto previsto dall'articolo 109. Dico altresì che il Presidente della Commissione di Indagine deve necessariamente appartenere ad uno dei gruppi consiliari della minoranza, perché è una Commissione appunto, di indagine e così come avviene nel meccanismo parlamentare noi recepiamo oggi nel nostro sistema di Consiglio Comunale, e quindi deve essere affidata a un componente dell'opposizione.

Nel caso ovviamente, poi ci sono tutte... e tralascio tutti passaggi in cui ci sono pari voti perché al quel punto lì scatterà il criterio del Consigliere più anziano e in caso di assenza o impedimento del Presidente le riunioni della Commissione Consigliare di indagine vengono convocate e presieduta dal Presidente del Consiglio il quale però non avrà diritto di voto.

Mi permetto, pubblicamente perché noi giochiamo sempre a carte scoperte, e qua lo faccio assolutamente ad iniziativa personale senza aver consultato preventivamente il mio gruppo ma mi assumo questa responsabilità, siccome il nostro gruppo designerà come partecipante alla Commissione l'ingegner Liliano Cavallari e tenuto conto che il Presidente della Commissione di indagine potrebbe essere un membro delle minoranza, io ritengo che l'ingegner Liliano Cavallari abbia tutto il background e le capacità per poter svolgere questa funzione, qualora la delibera dovesse essere votata. Lo dico pubblicamente ai gruppi, scelgo l'aula che è il luogo più adatto, perché noi siamo trasparenti e non l'abbiamo concertato prima, lo dico per la prima volta oggi qua, e lascio a voi ogni valutazione, perché il diritto di voto è segreto e libero quindi io lo propongo anche all'insaputa dello stesso Consigliere Cavallari però mi sembrava giusto farlo.

Ecco, una cosa importante sul funzionamento ed i poteri della Commissione. La Commissione deve avere tutti i poteri necessari per l'espletamento del suo incarico, su richiesta del presidente della Commissione il Segretario Generale deve mettere a disposizione e

autorizzare il funzionario competente per mettere a disposizione tutti gli atti, i documenti e le informazioni anche di natura riservata, senza il vincolo del segreto d'ufficio, afferenti all'oggetto dell'indagine.

Lo scopo principale della Commissione è quello di redigere una relazione circostanziata e corredata su tutti, di tutti gli atti necessari al fine di fornire al Consiglio Comunale un quadro chiaro dei fatti di indagine. La Commissione può, se lo ritiene necessario, nell'espletamento del suo incarico, effettuare l'audizione dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune, del Segretario Generale, dei dirigenti, dei responsabili dei servizi, dei responsabili degli uffici, dei dipendenti del Comune di Ferrara, dei presidenti e dei Consiglieri delle Circoscrizioni del Comune di Ferrara.

Quando risulta necessario può effettuare anche l'audizione del Sindaco o di uno o più Assessori, nonché di uno o più Consiglieri Comunali. Ovviamente tutti i componenti della Commissione ed i soggetti uditi sono vincolati dal segreto d'ufficio, almeno sino al termine del dibattito su argomento. Tutte le sedute della Commissione sono pubbliche, ovviamente fatta salva la possibilità del Presidente, anche su richiesta dei Commissari, di decidere di procedere a seduta non pubblica e la redazione dei verbali della Commissione, può avvalersi di apparecchi di registrazione, vado avanti.

Importante: al termine dei lavori la Commissione Consigliare di Indagine approva a maggioranza assoluta dei suoi componenti, una relazione da presentare al Consiglio Comunale. In tale documento devono essere contenuti tutti i fatti accertati e i risultati delle indagini eseguite, escludendo le comunicazioni ad eventi e riferimenti acquisiti durante le audizioni, quelli che non sono risultati direttamente o indirettamente connessi all'ambito di oggetto.

Comma 12 dell'art. 5, importante: in ossequio a quanto disposto dall'art. 44 del Regolamento del Consiglio Comunale, alla relazione votata a maggioranza assoluta. possono essere allegate una o più relazioni di minoranza, questo per garantire un'effettiva partecipazione della minoranza ai lavori della Commissione. Nel caso indicato appunto al comma 12, quando c'è una relazione votata a maggioranza e una o più relazioni della minoranza, il Presidente della Commissione Consigliare, una volta presentata ed approvata la relazione della maggioranza assoluta dei suoi componenti, provvede ad illustrare al Consiglio Comunale anche le o la relazioni della minoranza.

Con la presentazione della relazione al Consiglio Comunale, la Commissione Consigliare di Indagine conclude la propria attività ed è sciolta. Gli atti dei verbali della Commissione Consigliare di Indagine

vengono consegnati dal Presidente della Commissione al Segretario Generale, il quale lascia una ricevuta e ne cura la conservazione presso l'archivio comunale. Spese per il funzionamento della Commissione: al Commissario non è dovuto alcun compenso, le spese necessarie per consentire il funzionamento e la, sono a totale a carico del Bilancio del Comune di Ferrara. Ovviamente per ogni norma e per tutto quanto non previsto nel Regolamento si farà riferimento al Regolamento del Consiglio Comunale, allo Statuto, al Testo Unico sugli Enti Locali e alle normative nazionali vigenti in materia.

Ho terminato la presentazione, vorrei concludere questo mio intervento con un auspicio. Io chiedo davvero, è una prova di maturità di questo Consiglio Comunale, chiedo a tutti i componenti della maggioranza o dell'opposizione, siccome in Conferenza dei Capigruppo è stato detto che nessuno ha niente da nascondere, io chiedo di fare un'opera utile, di trasparenza e perché no, io dico anche di partecipazione, di votare questo documento, di permettere alla Commissione di svolgere il suo ruolo e di fare il suo operato per chiarire un qualche cosa che purtroppo fino ad oggi non è stato abbastanza chiaro. Credo che, ripeto, si tratti di istituire una Commissione di Indagine, e torno a dire, nessuno ha niente da nascondere, è giusto che i Consiglieri indaghino, che facciano le proprie audizioni, che sentano gli Assessori, che sentano i dirigenti, che sentano tutti coloro che riterranno opportuno sentire, senza alcuna preclusione di sorta.

E' un momento importante, perché sapete, ci sono cittadini e operatori commerciali, che si sono rivolti arrivare a casa quel foglietto che tanti di noi, io per primo mi sono visto arrivare, dove è stata apportata una revisione alle rendite catastali. I criteri, capire come è nata questa esigenza da parte del Comune, ricordo anche a tutti che molti dei cittadini si sono rivolti a dei legali per impugnare questi atti, hanno dovuto sostenere delle spese, si sono rivolti a dei geometri, dei professionisti per verificare le revisioni, e quindi credo che ci debba essere la massima attenzione su questo settore.

Concludo dicendo, che è chiaro che nessuno vuole avere degli imprimatur o mettere dei cappelli alle presentazioni delle cose, sicuramente do atto che un lavoro e su una richiesta di trasparenza e di maggior coinvolgimento del Consiglio è stato fatto anche da alcuni Consiglieri della minoranza di oggi, uno su tutti, lo cito, Brandani, perché è giusto, ha fatto la sua opera negli anni passati, purtroppo con scarsi risultati, non per colpa sua perché ha dato qualche bacchettata sul giornale, ma non ha avuto il seguito consigliare che si sperava. Per tutto ciò che riguarda la parte tecnica di questa delibera, Cavallari provvederà ad intervenire nel merito. Grazie Presidente, ho terminato.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Anna. Chi chiede la parola per il dibattito? Consigliere Zardi. Prego Consigliere.

Cons. ZARDI

Si, grazie Presidente. Dico alcune brevi parole su questa proposta di delibera del Gruppo Io Amo Ferrara, premetto che trovo assolutamente pertinente a quello che è successo nei mesi scorsi quando vi sono stati gli accertamenti da parte dell'Agenzia del Territorio. Questa non è una delibera improvvisata o un qualche cosa che nasca dal nulla, ma viene un po' più da lontano, da quando si è cominciato a parlare delle cosiddette micro zone, se ricordo bene è in una finanziaria di qualche anno fa. E in questo Consiglio abbiamo avuto occasione di parlarne anche negli anni scorsi quando l'Assessore all'Urbanistica era l'Assessore Atti, con il quale abbiamo definito oppure erano stati definite allora le cosiddette micro zone.

Nel nostro caso, praticamente arrivava la cosiddetta micro zona, arrivava a coprire tutte le mura cittadine, nelle quali mura cittadine sono ubicate i dati di cui io ricordo e sono in possesso, ce ne sono circa 27 mila unità immobiliari, 27 mila sono una bella cifra, insomma, sono praticamente la città come la conosciamo che abbiamo sotto gli occhi tutti i giorni. Bene, la nostra città di Ferrara mezza medievale, insomma ben conservata, va da un'edilizia che è il Castello Estense e Palazzo Schifanoia e arriva fino a quella meraviglia che è il grattacielo oppure il palazzo che c'è fuori Porta Paola. E quindi è chiaro che le rendite... Va beh, i palazzi storici sono in mano pubblica quindi il discorso non si pone delle rendite catastali, ma per quanto riguarda... vi sono anche delle unità immobiliari storiche che sono anche in mano privata.

Ora, questa generalizzazione che si è verificata con i 27 mila accertamenti, che per quanto sempre ne so, vado a memoria e a braccio, hanno determinato all'incirca tre, quattromila ricorsi per quelli che sono stati notificati, tre o quattromila ricorsi però non significano tre o quattromila unità, perché i ricorsi a volte sono cumulativi e riguardano, quindi riguardano un numero senz'altro superiore rispetto alle unità immobiliari che hanno ricevuto indiscriminatamente a volte, io ho osservato, ho esaminato, non ne ho fatti professionalmente dei ricorsi, ma ho osservato alcuni accertamenti che mi sono sembrati, per quella che è la mia, ormai, abbastanza lunga esperienza nel mondo immobiliare, abbastanza fatti con dei criteri che assolutamente appaiono, almeno in apparenza, discutibili, poi dopo si vedrà quello che decideranno le

Commissioni tributarie, una cosa alla quale si dovranno attenere tutti perché saranno sentenze di una magistratura.

Bene, alla luce di questo la proposta di delibera del gruppo di Io Amo Ferrara appare quanto mai pertinente proprio per venire incontro a quel principio di trasparenza di cui ha parlato anche il collega De Anna nella sua, diciamo, appassionata esposizione. Criterio di trasparenza che non può mancare, specialmente in periodi come questi in cui siamo un po' tutti costretti a tirare la cinghia e quando si tratta di dover pagare di più, magari per delle unità immobiliari di cui non vale assolutamente la pena, io credo che una Commissione di Indagine come è stata richiesta sia un qualche cosa che porti ai cittadini quel chiarimento che da quelli che sono gli accertamenti che si ricevono tramite raccomandata, per quelle famose, ma direi di più, famigerate buste verdi non fa certo piacere a nessuno, mentre che una Commissione pubblica fatta di gente che sia stata eletta dai cittadini e che riesca a dare quelle spiegazioni tanto auspiccate crediamo che possa avere un successo maggiore di quanto non hanno avuto gli accertamenti.

Quindi, molti di voi brevemente a noi sembra quanto mai opportuno questa istituzione e quindi credo che l'appoggeremo con convinzione, con quella convinzione che se io non so perché abbia avuto dei sentori che la maggioranza sia contraria ma non ci vedo nulla di male oltre tutto è una cosa, è una Commissione che ha un suo compito e un suo percorso molto limitato nel tempo con tutti i crismi di quella che è, e il rispetto di quella che è la maggioranza di questo Consiglio quindi io rinnovo anch'io l'invito ad istituirla, a votare a favore anche questa maggioranza. Ringrazio signor Presidente.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Zardi. Chi chiede la parola per intervento? Consigliere Cristofori. Prego Consigliere.

Cons. CRISTOFORI

Grazie Presidente, buonasera a tutti, ma innanzi tutto volevo dare atto ai Consiglieri che hanno proposto questa delibera, dello sforzo del lavoro che hanno fatto perché gli va riconosciuto credo proprio per la delibera che hanno prodotto il Regolamento allegato, un lavoro che diciamo denota in loro una volontà propositiva nell'affrontare, nell'affrontare il problema. Mentre per quello che riguarda il contenuto soprattutto le modalità

proposte credo che non siano condivisibili almeno io personalmente non le condivido e poi spiego il perché.

Noi in occasione del Bilancio di Previsione 2010, avevamo votato una risoluzione proposta dalla minoranza mi pare dal Consigliere Brandani o dal PDL nella quale avevamo anche contribuito con qualche emendamento per approfondire questo tema proprio per raccogliere alcune lamentele dei cittadini che risiedono nel centro storico e che si erano visti aumentare la propria rendita e avevamo ritenuto anche opportuno che ci fossero dei momenti di confronto e di chiarimento su questo tema con gli enti preposti che governano questa materia in primis l'Agazia del Territorio.

Questo confronto effettivamente non è mai stato avviato, credo che sia necessario avviarlo al più presto, ma francamente non si capisce perché lo si debba fare istituendo una nuova Commissione ad hoc. Se ci dovessimo infatti, se dovessimo infatti istituire una Commissione per ogni problema o per ogni questione che abbiamo in agenda penso che se ne dovrebbero istituire delle decine, poi nel frattempo è emerso anche almeno da quanto sono le fonti diciamo, della stampa ed è emerso anche un certo ridimensionamento del problema.

Zardi prima parlava di 500 ricorsi, in effetti sono state da quello che appunto apprendo dalla stampa inviate 27 mila richieste, notifiche di aumento di rendite catastali di queste 27 mila solamente 500 riguardano il Comune di Ferrara, le altre sono naturalmente di tutto il territorio provinciale dell'Agazia del Territorio. 3000 i ricorsi in generale però 500 riguardano il nostro territorio comunale, 500 questo non per dire che il problema non è importante ovviamente, anche se solo un cittadino fosse stato ingiustamente danneggiato da un provvedimento è giusto che ce ne interessiamo però per riportare la cosa diciamo, in un ambito un pochino più realistico.

Istituire una nuova Commissione con le stesse persone poi che fanno parte della III o della I chiamarla solamente Commissione di Indagine mi pare, mi pare abbastanza inutile. Tanto più che anche questa forma di avere una Commissione di Indagine in un qualche modo si precluderebbe secondo me anche l'ascoltare i pareri di terzi rispetto all'Amministrazione Comunale che non sono gli uffici interni come l'Agazia del Territorio come anche gli ordini professionali perché non possiamo andare ad indagare su quelli che sono le attività di altri enti.

Ecco, io quindi penso che sia opportuno richiamare invitare, ecco così, i presidenti della I e della III Commissione che sono che presiedono le Commissioni e gli Assessori competenti a convocare e organizzare questi lavori nell'ambito di queste due Commissioni congiunte anche perché credo che questa modalità ci consenta di arrivare a dei risultati più rapidi

che non i sei mesi che prevede la Commissione speciale o la Commissione di Indagine, credo che ci consentirebbe di arrivare a delle determinazioni più rapide.

Quindi, io credo nella come dire, nella buona fede di questa proposta leggo come non una ricerca di un colpevole per quello che è avvenuto in quanto in una volontà di individuare di studiare bene il problema che esiste, è reale e che però deve mettere in campo alla fine delle soluzioni concrete. Ecco, quindi ripeto apprezzo il lavoro dei Consiglieri che hanno diciamo proposto questo, questa delibera credo che però il luogo migliore, più adatto sia proprio la I e la III Commissione in sede congiunta. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cristofori. Consigliere Levato, prego.

Cons. LEVATO

Grazie signor Presidente. Io ho bisogno di alcuni chiarimenti sul Regolamento mi permetto di chiedere per cercare di capire. Premesso che sono d'accordo, e parto da questa considerazione l'art. 1 dice che "*lo scopo – al punto 2, comma 2 – è di controllare tutti gli atti e orientamenti già adottati e approvati dall'Amministrazione Comunale, dai suoi organi da alcuni dirigenti e dai suoi dipendenti in materia di revisioni delle rendite catastali del riclassamento delle unità immobiliari site nel Comune di Ferrara*" per cui, penso che lo scopo è questo alla fin fine. Per cui credo che, e difatti la domanda è questa, ma dalla Commissione poi, siccome ci sono stati dei cittadini che hanno visto rivalutare, riclassificati le loro proprietà, i loro fabbricati hanno avuto una rivalutazione delle rendite catastali, su una determinata zona della città. Era diciamo nelle possibilità di allora richiederlo, cosa che è stata fatta la rendita e il riclassamento l'aveva fatta l'Agenzia delle Entrate se ho capito bene. Questo è un po'... ok del territorio.

Per cui, scrivere questo mi fa venire un dubbio, cioè il dubbio lo esplicito perché? Perché, sembrerebbe che gli attori per i quali si va chiedere la Commissione di Indagine probabilmente non hanno operato in maniera... non hanno operato in maniera chiara e non tecnicamente corretto, Per cui, alla fine quali sono le due possibilità? Che venga fuori, che effettivamente è stato così o che venga fuori che non è stato così! E che quindi chi è all'interno dell'Amministrazione ha operato in un determinato modo, no? Ci siamo? Però mi viene spontanea però l'altra

domanda, ed è: indipendentemente dal risultato la Commissione che cos'è che andrà a far cambiare per i cittadini? Perché poi alla fin fine il cittadino, cosa avrà ottenuto? Avrà visto che i suoi fabbricati sono stati riclassificati ci è stata data una nuova rendita catastale e se vuole cambiare tutto questo operato deve necessariamente muoversi diversamente.

Ecco. Per cui se volete capire veramente l'obiettivo e lo scopo perché? Perché alla fin fine può andare bene a tutti dire sì sta bene la Commissione di Indagine, perché le ipotesi sono quelle che ho appena finito di dire, se all'interno dell'Amministrazione si è operato bene, se si è operato bene e finisce lì, se si è operato male c'è un discorso di tipo esclusivamente politico non di utilità per quanto riguarda i cittadini, l'ho capita bene o no? Per cui chiedo delucidazioni proprio per poter dire sì sono d'accordo nella maniera ancora più intensa. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Levato. La parola al Consigliere Cavallari, prego.

Cons. CAVALLARI

Grazie signor Presidente, rispondo subito al Consigliere Levato a questa sollecitazione è evidente che se siamo arrivati a questo punto è perché il cittadino che ha dovuto difendersi davanti alle pretese fiscali, ha già fatto ricorso quindi si è già mosso in un ambito congeniale e previsto dalla norma. E' evidente che questa Commissione deve accertare una responsabilità politica che ne dica il Consigliere Cristofori, ed è l'unico scopo che ha questo tipo di attività, perché? Perché nonostante siano sei mesi che parliamo di questa situazione, di queste cose, nonostante vi avessimo chiesto che venissero portate in Commissione, nonostante avessimo avuto la promessa che questo fosse successo fino ad oggi non si è verificato niente. E oggi sento dire dal Consigliere Cristofori che sarebbe opportuno portare in I e in III Commissione congiunta per verificare cosa si può fare o non si può fare in maniera più sollecita ed opportuna, guarda caso sono come la pillola del giorno dopo, arrivano sempre in seconda battuta, non arrivano mai ad anticipare e devono sempre proporre delle soluzioni, delle risoluzioni, degli emendamenti a suggerimenti dati da altri.

Non ho mai sentito la maggioranza proporre delle soluzioni alternative o delle verifiche di questo tipo di responsabilità Consigliere Levato, e delle responsabilità ce ne sono e non sono solo soggettive, oggettive sono

anche soggettive; ad esempio a nostro parere, la responsabilità dell'Amministrazione Comunale che ha delegato un dirigente del servizio tributi a fare una richiesta che non era di sua competenza perché la richiesta di competenza perché la richiesta di competenza dell'organo istituzionale cioè della Giunta, del Sindaco e naturalmente sentito il Consiglio Comunale perché questo qui è l'organo politico che può chiedere e può indurre questo tipo di accertamenti primo. Quindi dal primo punto di vista è illegittima la richiesta la dirigente del servizio tributi, qui c'è il Segretario e mi darà risposte alternative, non poteva neanche per delega chiedere questa cosa qua se non prima che se ne fosse occupato la Giunta, il Sindaco e il Consiglio Comunale.

Quindi delle Commissioni da questo punto di vista nessuno le ha mai fatto e abbiamo dovuto aspettare che facessero gli accertamenti o le notifiche degli atti amministrativi, ma li abbiamo fatti obbligatoriamente dall'Agenzia del Territorio perché non potevano aspettare ulteriore tempo dopo la richiesta fatta nel 2005, perché avrebbero avuto delle responsabilità di carattere amministrativo loro, se avessero non risposto a questo tipo di sollecitazione; per di più all'ufficio del territorio hanno commesso un secondo abuso a nostro parere, ed è quello derivato dal fatto che quando si parla di variazioni di classamento di categoria che è la cosa più grave, i cambi di categoria soprattutto, perché induce delle situazioni di carattere fiscale che sono pesanti, faccio un esempio per tutti: ci sono le categorie lo sapete sono A, B, C, E eccetera o speciale, in rapporto al tipo di unità immobiliare che si vuol classare, poi c'è il classamento che dalla classe più bassa si va verso la classe più alta e abbiamo anche degli esperti ex catasto qui, quindi possono tranquillamente supportare da questo punto di vista, e già il fatto di modificare una classe comporta delle responsabilità che sono di carattere importante perché sono sempre comparazioni che vanno fatte sulla scorta di unità immobiliare tipo e non su una unità immobiliare, ma su una serie di unità immobiliari dalla quale emerge l'unità immobiliare tipo, dalla quale poi vengono paragonate, confrontate con altre. Dico bene Consigliere Fortini?

Quindi, da questo punto di vista manca anche questo supporto tant'è che gli uffici competenti a fare questo tipo di attività dell'Ufficio del Territorio non ne fanno ancora niente oggi. Non li hanno mai interpellati, tanto per cambiare. Addirittura nei cambi di categoria un esempio per tutti, lei ha la categoria A2 non so abita in un condominio, in una casa privata di civile abitazione, di città, per quanto possa essere di classe alta, quarta classe, una A2 di quarta classe, che è una delle più pesanti dal punto di vista fiscale, cambiando la categoria facendola diventare una A1 ad esempio, lei non ha più diritto senza saper niente, avere ad esempio lo sgravio dal punto di vista dell'ICI, perché le A1 che sono le famose case di lusso sono sgravate sono gravate da ICI nello stesso tempo. E quindi

avremo questo tipo di contraddizione, nelle zone vicine alle zone degradate o non considerate eque dal punto di vista, perché ci sono queste disparità intendiamoci! È vero che questa disparità fra ruolo medio catastale e ruolo medio, diciamo così, immobiliare sulla micro zona numero uno, è vero ci sono queste disparità rispetto alle altre zone nella micro zona del Comune di Ferrara.

Però è anche vero che delle zone magari di lusso al limite della seconda micro zona non sarebbero coinvolte, mantengono inalterata la classe di appartenenza e la categoria di appartenenza, mentre altre che sono vicine a zone di classe superiore ma solo perché sono vicine alla micro zona superiore sarebbero magari aumentate in maniera smisurata, quindi sarebbe anche una diciamo così, disparità anche di carattere fiscale e questo non è trascurabile. Ora, qui vogliamo sapere chi ha sbagliato in comune, chi ha sbagliato all'ufficio del Territorio. Perché ci sono anche delle responsabilità di carattere politico soprattutto, che vanno ad inficiare e vanno a far sì, che i cittadini di Ferrara o del centro storico o delle zone limitrofe sono trattati in maniera disparata cioè non sono trattati nella stessa maniera. E qui interviene anche il punto di vista fiscale. Non entro nel merito del dettaglio, lo faremo se questa Commissione andrà avanti, d'accordo? Ma tenuto conto di come è volto questo tipo di discorso, io dico che non mi interessa molto il fatto di conoscere la verità o di dare delle responsabilità nonostante le sollecitazioni perché non saremmo arrivati a questo punto se qualcuno avesse dato ascolto già da tempo a queste situazioni.

Le prime, come diceva prima anche il Consigliere De Anna, sicuramente Brandani è stato addirittura più bravo di noi, è finito sul giornale dando un...però, nonostante questo è rimasta lettera morta completamente. Allora vogliamo sapere chi ha sbagliato, perché, indipendentemente da quello che si possa fare, però sarà sicuramente utile per le persone che hanno fatto ricorso e che dovranno confrontarsi nella Commissione di I grado per decidere se hanno ragione a far ricorso o hanno avuto ragione, diciamo così, a non farlo da questo punto di vista quelli che hanno fatto ricorso e se gli verrà riconosciuta questa responsabilità, avranno un elemento in più per potere avere con successo, ragione nella Commissione di appartenenza e questo mi pare che non sia trascurabile.

E poi c'è un altro fatto fondamentale, che dal punto di vista tecnico non trascurabile ed è questo: questo cambio di classe e di categoria che spesse volte è stato fatto così, d'ufficio senza fare quegli elementi compartivi di cui la norma ne fa espressamente riferimento, che cosa succede? Succede che se lei oggi va presentare il famoso qualcuno, compreso il geometra Cristofori, che questa attività la svolge dal punto di vista professionale succede che, siccome nessuno l'ha modificata la procedura ancora, hanno modificato.. all'ufficio del Territorio ma nessuno

ha modificato la procedura di presentazione di questi documenti, che sono informatici quindi non sono facilmente manovrabili, intervengono dei responsi a seconda delle indicazioni che uno, se lo fa in maniera corretta e onesta impone. Gli dice dov'è, come è fatto, quant'è grande, com'è finito, quanti bagni ha, ecc., ecc., rispetto all'urbanità e danno quindi la classificazione come categoria e come classe.

Che cosa succede oggi? Che se lei va a presentare un ... su una modifica fatta ad un appartamento di fianco al suo, va bene? Rischia con questo declassamento che le è arrivato d'ufficio di avere un A2 di quarta, e magari facendo la presentazione di domanda adesso a seguito di una variazione catastale conseguente ad una richiesta di valutazione straordinaria, lo stesso strumento che il catasto non ha provveduto ancora a modificare le da un A 3 di seconda, una A 3 di terza o una A 2 di seconda. E questo mi pare che oggi dopo un anno, due anni, da quando si è verificata questa situazione, sia abbastanza anomala e sia abbastanza inquietante. Ecco, non voglio tediare ulteriormente le persone da questo punto di vista, ma credo che sia molto importante quindi conoscere questo tipo di responsabilità, che ne dicano tutti quanti o che forse è meglio magari affidarsi alla I o alla III Commissione, magari con molto ritardo. Grazie Presidente.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cavallari, la parola al Consigliere Pavoni.

Cons. PAVONI

Grazie Presidente. Io non volevo nemmeno intervenire, però dopo l'intervento del Consigliere Cavallari mi viene, diciamo, mi corre l'obbligo di puntualizzare alcune cose, cioè che condividendo appieno l'intervento del Consigliere Cristofori, io sono venuto qui per rimarcare che se c'è un addebito da fare a questa maggioranza, di cui io me ne posso assumere anche l'onere, diciamo, è quello di essere un po' in ritardo su questo argomento, non tanto perché noi questo argomento non ce ne siamo fatti carico, ce ne siamo fatti carico grazie alle sollecitazioni del Consigliere Brandani, credo appunto, in quel caso rappresentasse e avesse condiviso con il proprio gruppo su quella risoluzione. Parte da lì il problema, noi, non è che su questo problema delle rendite non avessimo anche noi avvertito un certo problema di sperequazione su alcune categorie di intervento che si sono verificate appunto sul centro storico.

Questo l'Assessorato, oggi a noi manca l'Assessore con la delega, però ci stanno lavorando, stanno lavorando gli uffici e su questo non è il caso di istituire un Commissione di Indagine con atteggiamento inquisitorio dove si vuol portare un'idea preconcepita che giustamente il Consigliere Cavallari che è un addetto, sicuramente, al quale le sue competenze, io non provo nemmeno a paragonarmi, però lui ha già fatto una relazione su tutto quello che è la cosa, oggi le Commissioni servono più che altro a farle per capire un approccio costruttivo. L'approccio è quello, secondo me, da riprendere con quella risoluzione fatta dal gruppo del PDL, alla quale noi abbiamo fatto dei piccoli emendamenti, però l'abbiamo, nella sua filosofia condivisa e su questa dobbiamo prendere il discorso.

È un qualcosa che interessa un ente, che è un ente statale, perché l'Ufficio del Territorio dipende dal Ministero delle Finanze, quello che mi viene da sapere, per il quale sicuramente coinvolge la vita dei cittadini del Comune che noi rappresentiamo, con le quali ci sono dei problemi che nessuno ha voluto mettere in dubbio, però io credo che a questo tavolo l'atteggiamento giusto è quello di avere dei chiarimenti, avere diciamo una collaborazione, non è quello di una Commissione di Inchiesta, non è quello di farli, diciamo, di convocare chicchessia, ammesso e non concesso che questi possano venire con un... , sembrerebbe quasi, che mi suggeriscono, con un mandato di comparizione. Noi dobbiamo solo...

Vabbè, io direi che l'impegno a fare subito con la Presidente della I Commissione, è quello di vedere l'agenda di qui, se possibile anche entro la pausa estiva, anche se siamo, almeno per quanto riguarda la mia Commissione, oberati su altri argomenti, ma questo non è sicuramente meno importante di altri. Questo credo sia la cosa con la quale poi, anche il Consigliere Cristofori.... Io mi sono permesso di dire che noi eravamo stati coinvolti dal gruppo del PDL, dal Consigliere Brandani, che secondo me aveva colto, però il capo è sempre il capo quindi Con questo appunto io mi permetto, al Consigliere Cavallari, che non è questo il tono con il quale noi Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Sig. Sindaco, prego. Ha chiesto la parola.

Sig. SINDACO

Prendo la parola perché, chi ascoltasse il nostro dibattito sarebbe indotto a ritenere esistente una questione non facilmente comprensibile.

La Commissione di Indagine indaga sugli atti del Comune o indaga sull'Agenzia del Territorio, no. Perché noi non possiamo fare indagini sull'Agenzia del Territorio le forze dell'opposizione che governano questo paese governano e hanno la... nel Consiglio dei ministri autorevoli esponenti se ritengono che l'Agenzia del Territorio che ha non nel merito identificato gli immobili e applicato le nuove rendite abbia commesso degli errori a danno dei cittadini, sollecitano il Sindaco ad intervenire con un ordine del giorno ma avviano una ispezione all'interno dell'ufficio pubblico non certamente un'indagine che fa il Sindaco di Ferrara sull'ufficio del Governo! Perché altrimenti il cittadino potrebbe capire che il mondo va a rovescio.

Capirei e in parte capisco che l'indagine è rivolta anche da esaminare quello che è successo fino al 2005 con l'attivazione da parte del Comune della revisione delle rendite. Però bisogna essere chiari qui c'è una norma che è nella finanziaria del 2004 che dice: *"la revisione parziale del classamento delle unità immobiliari di proprietà privata site in micro zone comunali per le quali il rapporto tra il valore medio di mercato d il corrispondente valore medio catastale ai fini dell'applicazione dell'imposta catastale sugli immobili si discosta significativamente dall'analogo rapporto, è richiesta dai Comuni agli uffici provinciali"* poi dice qui "l'ha richiesta il Comune?" certo! Non poteva attivarla né la polizia giudiziaria né la capitaneria di porto nessun altro ente che non fosse il Comune.

E il Comune che ha attivato questa procedura? Sì, quindi il Comune ha attivato la procedura no scusate se posso parlare con tutto il rispetto, sto cercando di capire anch'io! Perché io voglio capire, questa Commissione di Indagine su chi indaga? Visto che si tratta... più volte ho sentito nell'aula dire che bisogna trovare un colpevole. Benissimo! Allora troviamo questo colpevole! Il Comune ha attivato la procedura lo ha fatto con la lettera di un dirigente che era stata preceduta da una delibera di Giunta dell'aprile del 2005 delibera di orientamento bene, Questa delibera di Giunta del 2005 come tutte le delibera di Giunta è pubblicata all'albo. Io non c'ero però quelli che hanno proposto questa Commissione di Indagine c'erano, e allora io non capisco perché se l'atto di indagine è fatto sulla correttezza formale dell'attivazione da parte del Comune, questa questione ce la ponete nel 2010 e non ce la ponete nel 2005 cioè quando questa delibera è stata affissa all'albo comunale.

Un'altra cosa, non è che quando l'Agenzia delle Entrate riceva richiesta da parte del Comune di modificare e di guardare le rendite procede come se fosse un mulo privo di raziocino e sensibilità giuridica, perché l'art. 335 della finanziaria dice che: *"l'Agenzia del Territorio esaminata la richiesta del Comune che può essere lecita illecita corretta o scorretta ma dice esaminata la richiesta del Comune, verificata la sussistenza dei presupposti attiva il procedimento revisionale con provvedimento del direttore"* ergo.

Ergo l'Agencia del Territorio cinque anni fa ha ritenuto fondata la richiesta del Comune punto! E ha attivato un procedimento in base al quale sono stati emessi 27 mila richieste di accertamento e su queste 27 mila meno del 2% ha fatto ricorso se non faccio male i conti, l'Agencia dice che ci sono ricorsi che riguardano il centro storico di Ferrara su 27 mila richieste di notifica, meno del 2%.

Allora su che cosa indagiamo? Su un atto della Giunta del 2005 che avete visto tutti e vi andava bene per cinque anni, vi andava bene per cinque anni, che tirate fuori questo problema nel 2010, un atto che l'Agencia del Territorio ha ritenuto corretto e nella quale guardate quando arriva questa Amministrazione cioè nel luglio del 2009, uno dei primi atti di questa Amministrazione è di chiamare lo sapete perfettamente perché è andato sui giornali gli esponenti dell'associazioni di categoria dei piccoli proprietari immobiliari, il sindacato, attivare dei confronti con l'Agencia del Territorio proprio perché dopo cinque anni l'Agencia del Territorio ritenendo fondata quella richiesta che era supportata anche sulla base dei valori resi pubblici dall'osservatorio sui valori immobiliari del 2004 ed è citato nella delibera, ha ritenuto di avviare il suo procedimento e ha avviato la sua applicazione. Lo può aver fatto bene o male, però è una attività amministrativa che fa un organo dello Stato.

Vi abbiamo chiamati immediatamente abbiamo sospeso per tre mesi le notifiche di quei valori di quegli accertamenti in attesa di un confronto con gli uffici comunali. Dopo di che, l'Agencia del Territorio ci ha detto che verificate alcune di queste osservazioni che avevamo fatto ha comunque proceduto alla notifica, sulla base dei loro criteri di giudizio. Allora questa Commissione di Indagine, a) è fatta su una attività del Comune che si è conclusa nell'aprile del 2005 ed è ritenuta corretta dall'Agencia del Territorio tanto è vero che hanno dato corso o è da farsi a spese dei cittadini ferraresi che pagano la Commissione di Indagine su una attività dell'Agencia del Territorio che è un ente dello Stato? O non è meglio che ci chiariate meglio che cosa volete da questa cosa qua? Perché con l'Agencia del Territorio noi ci abbiamo parlato come maggioranza, abbiamo parlato anche con le associazioni di rappresentanza, lo sanno perfettamente, voi potete chiamare i presidenti delle associazioni che sono esponenti di queste problematiche e saprete che hanno incontrato il Sindaco sia nel luglio del 2009 sia nel settembre del 2009.

Allora questa Commissione di Indagine a cosa serve se non per andare sulle pagine dei giornali? Io capisco perfettamente che ci sia della buona fede, però io volevo capire se le cose stanno come sto dicendo, cioè che qui è stato attivato un procedimento amministrativo perché lo legge dello Stato diceva che dovevamo attivarlo noi, è stato attivato l'Agencia delle Entrate l'ha ritenuto corretto perché nei presupposti di valore delle rendite effettivamente c'erano dei cittadini ferraresi che non abitavano in centro

storico pagavano di ICI più di quanto non pagasse il proprietario del negozio di Corso Martiri o di Via Bersaglieri del Po, l'Agenzia ha fatto le sue valutazioni, ha fatto le sue conclusioni, ha notificato i suoi accertamenti a prescindere, noi non partecipiamo a quel procedimento amministrativo però ci è richiesta una Commissione di Indagine. Era per capire l'indagine su che cosa è fatta? E a carico di chi è fatta? E soprattutto condivido l'osservazione del Consigliere Levato ai cittadini che cosa cambia ad esito di questa procedura di indagine?

Sig. PRESIDENTE

Grazie sig. Sindaco. No, no ha la replica il Consigliere De Anna che ha illustrato può lui replicare, come qualsiasi relatore a una delibera alla fine, alla fine del dibattito può replicare, dopo ci sono le dichiarazioni di voto. Se non ci sono ... Consigliere Sasso, prego.

Cons. SASSO

Grazie Presidente, ma io ci ho pensato un po' prima di dare il mio assenso dissenso a questa proposta perché, al di là della sua presentazione ho cercato di analizzare da un punto di vista politico più che da un punto di vista tecnico quali possono essere le ragioni che inducano un gruppo consiliare di opposizione a presentare una proposta così articolata e ben fatta - questo va riconosciuto - su una materia così squisitamente tecnica e lì mi è venuto il primo dubbio.

Il primo dubbio è proprio questo che si è alimentato poi con gli interventi che si sono susseguiti in particolar modo con quello non del capogruppo di Io Amo Ferrara ma dell'altro componente. È veltroniana sta cosa, ma è proprio il fatto che si sia evidenziata e si continui ad evidenziare una conseguenza di fatti tecnici che mi hanno indotto a pensare che questa sia lo dico in maniera molto franca e molto tranquilla, da un punto di vista politico, il tentativo di introdurre nel dibattito politico del Comune di Ferrara un elemento di amplificazione di un tema che coinvolge più soggetti, non solo il Comune di Ferrara e gli uffici, ma coinvolge anche soggetti esterni sui quali sostanzialmente, il Sindaco ha fatto bene a mettere in chiaro le relazioni che si sono svolte nell'inizio di questa vicenda, che prende origine, forse nessuno se lo ricorda ma da un finanziaria che quella del 2004 che qualche quotidiano locale ha intestato al Governo Prodi, non so in base a quale tipo di macchina del tempo non è successo anche questo, mentre mi risulta che nel 2004 ci fosse il Governo Berlusconi, il quale ha dato, ha concesso la facoltà quasi munifica di dare

ai Comuni questa possibilità di andare a rivedere per micro aree la riclassificazione degli immobili.

In una logica, probabilmente a quel tempo non si poteva sicuramente vessatoria ma quasi di equilibrio politico che voleva in qualche modo rimettere in sesto e ridare ai Comuni quella facoltà e quel minimo di autonomia e di elementi di federalismo che servivano a riequilibrare un tessuto che magari era cresciuto in maniera così, anche strana a volte, il tessuto urbanistico e che tendeva ad riequilibrare un po' i termini. Peccato che nel frattempo sino intervenuti dal 2004 ad oggi diversi fatti nuovi, a cominciare dalla cancellarne totale dell'ICI sulla prima casa, da una continua e indomita e imperterrita taglio dei trasferimenti agli Enti Locali che è inutile ricordarlo qui ancora una volta hanno messo i Comuni in un situazione particolarmente grave.

Ora, se volessimo fare un'operazione di chiarezza, di trasparenza vera dovremmo allargare il tema a tutto il territorio comunale e alle sue sperequazioni messa come messa, tenuto conto degli elementi che sono stati anche dal Consigliere Cristofori che danno una dimensione di quanto questo fenomeno sia ridotto rispetto alle sue proporzioni iniziali, credo che impiegare sei mesi di lavoro di una Commissione e quindi di burocratizzare un elemento di chiarezza a me credo non serva più di tanto, serve assolutamente invece investire in Commissioni che già ci sono che hanno competenza, che hanno capacità, che hanno conoscenza del problema, ad approfondire il tema così come abbiamo fatto su altre questioni altrettanto importanti e altrettanto spinose, una per tutte il termovalorizzatore o altre questioni come l'ospedale di Cona non mi pare che su queste siano state chieste Commissioni particolari se non quelle parlamentari ma questo è compito di livelli diversi dal nostro, ma mi pare questo non è ancora successo.

Quindi, ritengo che le motivazioni di carattere politico se sono queste e credo siano queste dal mio punto di vista non possono essere accolte, e quindi sono dell'opinione che la Commissione I e III siano assolutamente in grado di svolgere quel compito che questa Commissione, istituendo Commissione avrebbe in animo di svolgere all'interno del suo mandato.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sasso. Ha chiesto la parola il Consigliere Cimarelli, prego Consigliere.

Cons. CIMARELLI

Sì, grazie Presidente. Ci troviamo di fronte secondo me a un problema reale e poi ovviamente ognuno lo vede dal suo punto di vista, io intervengo solamente dopo aver sentito l'intervento del Sindaco che giustamente ha fatto delle sue considerazioni, diciamo anche alcune che possono essere prese per buone per condivisibili, sicuramente e penso che da questo punto di vista verrà sollecitato anche da parte mia e i nostri organi superiori, un intervento da parte dei nostri esponenti che si trovano in questo momento a Roma, perché checché se ne voglia dire è un procedura che lascia perplessi molti in più punti di vista, perché comunque sia chi lo ha fatto, chi si è preso la briga di rifare un accesso agli atti e di vedere i rapporti che sono intercorsi tra i nostri uffici e gli uffici dell'Agenzia del Territorio sono rapporti epistolari incredibilmente lacunosi, incredibilmente incredibili anche se sembra un gioco di parole perché sembra che siano due sordi che si parlano - con tutto il rispetto per i sordi - e non arrivano ad un conclusione.

Se poi ci mettiamo che tutti noi sappiamo quali sono state le difficoltà di parlare coi responsabili di questa struttura da parte anche dei nostri amministratori, i nostri dirigenti più che i nostri amministratori, ma anche gli amministratori stessi, non si può dire che è una cosa così tranquilla regolare, non è una cosa che si è svolta nella più grande trasparenza, di una cosa che si è svolta diciamo così rispettando tutte le regole che dovevano essere rispettate. Io credo che non si possa dire questo, perché altrimenti tutto questo clamore non l'avrebbe suscitato, e qui non è un clamore, secondo me, che addebita una responsabilità all'ente pubblico, questo è un clamore che addebita un responsabilità sul fatto che tantissimi nostri concittadini dal giorno alla notte si sono trovati applicati una rendita, secondo me, senza aver rispettato quelle che dovevano essere le procedure. Ma quante ispezioni, non so se si dice così, tecnicamente sul campo sono state fatte per verificare queste rendite? Neanche una, neanche una! Ma com'è che negli stessi stabili sono state fatte delle classificazioni in un modo e altre in un altro? Ma com'è che c'è stata una via che è stata completamente tralasciata da queste classificazioni? Ma com'è che chi aveva il compito di fare determinate cose, ha lavorato anche il primo di gennaio oltre che il 31 il 30 e il 29?

Io credo che queste sono cose che ormai le sanno tutti, magari qualcuno non le dice però noi possiamo dirle, a rischio di essere smentito. Ovvio che questa non è responsabilità del Comune però come sono state fatte queste cose qui lo sappiamo tutti, allora io credo che abbiamo il compito comunque sia di garantire, se ancora si può garantire, perché comunque sia sappiamo che una volta che sono state notificate ci sono 60 giorni dopo di che ... però è anche vero che se si va a stabilire che queste

notifiche sono illegittime, ovviamente 60 giorni non servono più perché essendo la notifica stessa illegittima decade il termine di 60 giorni in quanto la notifica stessa è illegittima.

Io non so se questa Commissione d'Indagine noi riusciamo ad appurare di chi è la responsabilità, però non vorrei che noi oggi con un voto contrario a questa delibera, diciamo così, questa proposta di delibera, andiamo un po' a fare come gli struzzi e infiliamo la testa sotto la sabbia, nel senso che sappiamo che ci sono stati dei problemi, che come lo sappiamo noi lo sappia anche la maggioranza, e secondo me quando si è trattato il momento di essere un po' più decisi non lo si è stato, responsabilità in parte nostra, perché giustamente il Sindaco ha fatto un richiamo che io reputo giusto, e lo dico qui senza problemi, perché secondo me bisognava intervenire prima su chi ne aveva la facoltà per verificare che il lavoro della Commissione fosse stato svolto in maniera opportuna, e lo dico, secondo me c'è stata una mancanza, ma secondo me quando si è trattato anche da parte dell'Amministrazione Comunale di verificare che le procedure fossero state svolte in maniera opportuna, non è stato fatto tutto quello che bisognava fare.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cimarelli, se non ci sono più richieste di ... Ah! Consigliere Brandani, prego Consigliere.

Cons. BRANDANI

Credo che sia opportuno, dare un po' di chiarezza al dibattito che riprende ormai posso dire un tema antico. Io ringrazio chi dice che è stato Brandani a sollevare la questione, io dico è stato il PDL, sollevo le questioni perché qualcuno mi ha dato delle notizie è evidente, non sono quello che ... evidentemente c'è un criterio di affidabilità, qualcuno dice: "lo diciamo a quello che magari può fare qualcosa più di un altro". Poi, sia ben chiaro il mio stipendio il 20 del mese è sempre quello e soprattutto il mio ruolo di Consigliere Comunale è un ruolo di carattere politico, cioè io e tutti noi dobbiamo avere la certezza che quando denunciato lo denunciato all'opinione pubblica, poi ci saranno altri organi che devono tutelare in queste situazioni.

C'è stata una scorrettezza? Può il Consiglio Comunale intervenire? Secondo me no! Io denuncio una situazione? Può il Consiglio Comunale intervenire? Secondo me no, può qualcun altro intervenire a meno che non

si decida che il Consiglio Comunale prenda il posto di altri istituti in questa città.

E quindi è importante che ognuno di noi faccia il proprio lavoro. Certo che se l'intendenza di finanza. La guardia di finanza o chi per essa avesse preso una posizione certo che c'era un problema grosso, qual'era il primo problema di carattere secondo noi politico? Perché chiaramente, le denunce che abbiamo fatto attraverso la stampa sono denunce di carattere politico, una finanziaria quella del 2004 permetteva ai Comuni, permetteva! Quanti furono i Comuni che hanno preso in mano questa possibilità? Furono tre: Milano per una micro zona, Ferrara 27 mila unità - praticamente tutte le mura - e Casale o Biella o Casale adesso non mi ricordo son passati un paio d'anni di 8000 e rotti Comuni d'Italia sono stati complessivamente 12 che hanno preso in mano questa possibilità, 12.

Quindi, il primo intervento di carattere politico, con quella denuncia che io mi permettevo di fare era quello di dire "cara maggioranza volevate far cassa" e in questo senso io attaccai pubblicamente Polastri e l'Assessore Atti. Se andate a rileggermi, ma ne abbiamo parlato sul Bilancio, e delle volte mi dispiace perché noi ci parliamo fra di noi qui dentro e anche sui giornali poi ci dimentichiamo quello che abbiamo detto.

Io accusavo Polastri e Atti allora Assessore all'Urbanistica di aver fatto loro questa richiesta, non sapevo assolutamente che la richiesta, l'ho imparato dopo, fosse stata fatta dalla dottoressa - una dirigente del Comune non facciamo nomi - sulla base non di un atto deliberante Consiglio no sicuramente, Giunta no sicuramente ma di un orientamento, poi si tratta di valutare se l'orientamento è un atto deliberante. Per me no, però non è un tribunale questo per cui mi limito a fare queste mie considerazioni. Il Sindaco che è un valente avvocato dice che secondo lui l'orientamento di Giunta vale una delibera di Giunta. Allora io dico, allora che senso ha chiamare delibera di Giunta una delibera e orientamento, orientamento. Ci sarà pure un problema su questo termine. Però sta di fatto che è stata presa l'iniziativa senza nessun atto deliberante e gli atti deliberanti la legge sancisce siano svolti o dalla Giunta o dal Consiglio Comune. Tant'è vero che questo è un'iniziativa di carattere consigliare.

Questi sono. Dopo di che è vero quello che dice Luca Cimarelli, abbiamo contestato: perché alcune vie si e alcune vie no? Come è avvenuto questo sistema di moltiplicazione, addirittura alcuni immobili sono stati non raddoppiati triplicati. Ci fu una polemica serrata; poi è vero Alex che noi a volte lanciamo queste, denunciando: "ah io non ho ottenuto niente" però mi permetto, attenzione, che qualcosa si fa poi almeno in questa aula. Voglio ricordare un recente dibattito in Consiglio Comunale sul Bilancio, eh noi abbiamo presentato degli emendamenti pochi, molte

risoluzioni, fra queste risoluzioni abbiamo presentato su questo argomento delle rendite catastali l'ho qui! L'ho qui il documento.

Il documento diceva alcune cose. Fa riferimento tenuto conto che i cittadini, però avranno 60 giorni di tempo. Le mettevano tutte in conto queste cose qua. Che cosa abbiamo ottenuto con quel documento? L'unica cosa forse che potevamo ottenere! Vi ricordate che i giornali, gli uffici e anche Polastri aveva fatto delle dichiarazioni pubbliche in cui la retroattività doveva partire dal 2008. Quindi: 2008, 2009, eravamo al 2010. E con quel dibattito in Consiglio Comunale la maggioranza forse capì, perché ha ragione Cristofori ci abbiamo lavorato assieme su questa cosa qui, perché voi insomma un po' di difficoltà ce l'avevate su questa cosa qui e portammo a casa complessivamente in Consiglio Comunale un grosso risultato. quale fu questo risultato? Che la retroattività era dal 1° di gennaio 2010! Scusatemi se è poco! Ai nostri concittadini abbiamo abbonato 2008 e il 2009, scusate se è poco! Scusate se una risoluzione del PDL è riuscita a portare questo.

Quello che a me dispiace però, che pur dicendo che con la risoluzione che sono andata a prendere adesso fu votata da 47 Consiglieri con due voti contrari e sono stati proprio De Anna e Cavallari ecco. Però agli atti rimane che di fronte ad una iniziativa che andava in soccorso o tentava quanto meno di risolvere una questione, Tavolazzi, la Bregola e i vari gruppi di opposizione hanno votato hanno riconosciuto la bontà dell'iniziativa però oggi si parla della Commissione di Indagine. Allora non è che uno qua si debba tutte le volte, tutte le volte appioppare il patacchino: quello più bravo, quello fa prima, quello ... secondo me cari colleghi della maggioranza la, la Commissione di Indagine chiesta dai colleghi di Io Amo Ferrara è una cosa da votare! Perché tenta comunque di risolvere a posteriori una situazione dopo di che, si tratta di capire devono essere gli uffici, il Segretario Generale a darci con chiarezza... cioè io, hai un po' balbettato Cristofori? Chi sono i parenti dell'onorevole Cristofori che non capisco mai se sei.....

Ah il figlio. Ah! Tu fai un po' i complimenti qua e là però diteci perché la Commissione di Indagine potrebbe avere qualche problema. Cioè, che cosa serve la Commissione di Indagine? Serve per risolvere una questione perché parliamoci chiaro, Levato ha fatto sostanzialmente questa osservazione. Questa Commissione di Indagine una volta appurato, fermo restando che ci sarà un voto di maggioranza e un voto di opposizione per cui è evidente che non ammetterete mai di aver sbagliato, ma per i nostri concittadini queste due ore che oggi abbiamo dedicato al dibattito, cosa comporta? Cosa porta a casa? Noi, secondo noi se fossimo veramente tutti maggioranza e opposizione amanti dei nostri concittadini, siccome saranno 500 saranno 1000, saranno 3000 non ci interessa, se ci sono dei ricorsi, se ci sono delle anomalie ma perché dobbiamo dividerci tra maggioranza e

opposizione o tra gruppi di opposizione e gruppi di maggioranza, uno è stato primo e l'altro...

Ma perché non troviamo una soluzione ottimale, che vada in una direzione positiva per i cittadini? tra quei cittadini mi ci metto anch'io perché ho avuto l'aumento del 30%. Dopo di che, l'ICI sulla prima casa non si paga più, ma caspita, questo forse questo dimentichiamo che è colpa di qualcuno o meglio merito di qualcuno. Forse per me è un merito per qualcun' altro una colpa, però l'ICI sulla prima casa non si paga più. Per cui, voglio dire, andiamo a vedere questi ricorsi, ma una Commissione di Indagine può ad un certo punto, porre come risultato finale che aiutiamo, che troviamo una soluzione per aiutare i cittadini? Secondo me no! Cosa può fare la Commissione di Indagine? Può dire: ci sono degli errori delle colpe politiche. Chiaramente ha ammesso anche Cristofori oggi che c'è stato un ritardo. Perché, se questa risoluzione viene votata durante il dibattito del Bilancio che siamo alla fine di gennaio, ai primi di febbraio, sono passati 4 o 5 mesi e non abbiamo risolto niente, ma questo fa parte delle cose del Comune. Tante volte noi qua parliamo, bla .. bla .. bla e poi dopo quando dobbiamo stringere non stringiamo mai, non concludiamo mai e vogliamo portare a casa un articolo in più sul giornale, un passaggio in più sul giornale. Ripeto è una cosa che nonostante trovi coinvolto in prima persona purtroppo abbastanza spesso, io vi posso assicurare che il mio stipendio a fine mese è sempre quello. Perché... però, mi piace denunciare queste cose.

Vengo qua, ci votiamo, voi votate contro io voto a favore voi siete di più non porto a casa niente, lo denuncio sui giornali sperando che la gente apra gli occhi. Dopo di che, ci sono gli istituti, ci sono gli avvocati, ci sono i geometri, ci sono i fiscalisti, i commercialisti che devono intervenire in queste cose, noi l'assist l'abbiamo lanciato. Per cui, io per concludere qual è la posizione del PDL? Che il PDL porta a casa secondo me un risultato, quello di aver detto c'è un problema , c'è stata una situazione di anomalia l'abbiamo cercata di risolvere cercando di evitare la retroattività del 2008 e del 2009 ma partendo dal 1° gennaio 2010 e scusatemi se è poco, oggi c'è un ulteriore passaggio in avanti, quello di una Commissione di Indagine proviamo a vedere cosa trova la Commissione di Indagine, però la domanda a cui noi dobbiamo dare risposta: riusciamo a risolvere i problemi dei cittadini sì o no?

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brandani. Se non ci sono altre richieste di intervento do la parola al Consigliere De Anna per la replica. Ha 10 minuti Consigliere.

Cons. DE ANNA

Grazie Presidente, oltre a ringraziare lei visto che oggi presento questa proposta di delibera ringrazio tutti quelli che sono intervenuti e che hanno contribuito ad alimentare questo dibattito, anche se ci sono state delle contrapposizioni. Cercherò di fare un qualche cosa, che spero mi venga bene, cercherò di convincere ad uno da uno chi è seduto oggi in questa aula della bonarietà di questa proposta e dell'utilità di questa proposta. Cercherò di essere semplice ed efficace cercando anche di superare gli steccati ideologici perché io a differenza di chi mi ha preceduto - ma lo dico senza intento polemico - credo che chi è qua non è qua per partito preso, ma credo che qua e la mia speranza è questa, ogni tanto possa anche dire: "ha ragione quello anche se la pensiamo 9 volte su 10 in modo diverso, ma su quella cosa gli do ragione " perché, questa è la democrazia e questa non è solo una prova di maggioranza e opposizione, ma la democrazia è quella di cercare di convincere in maniera lecita dell'utilità e della bontà di una proposta.

Questo è un po' il sogno diciamo di chi la pensa come me e di chi è seduto sui banchi di Io Amo Ferrara, cioè far capire anche sa chi sta in maggioranza a chi sta all'opposizione che non è tutto bianco o tutto nero e non si vota per forza, per partito preso. Si vota con una certa libertà intellettuale. E per questo motivo dico anche al Sindaco Tagliani che spero sia di la che ascolti dall'altoparlante bianco, oggi non mi può venire a raccontare che cappuccetto rosso e scivolato nello stomaco del lupo perché guardava i denti del lupo travestito da donna. Il lupo ha mangiato cappuccetto rosso, cosa voglio dire con questa cosa? Che a distanza di ormai cinque anni è assurdo fare gli avvocati di ufficio dell'Assessore Polastri, della dirigente del servizio tributi, dell'ex Sindaco, dell'Assessore all'Urbanistica che ha preceduto... Partiamo da un presupposto signori, innegabile 2006 mi pare, una delle 400 interpellanze, Simone Merli c'era, la Pulvirenti c'era, Pavoni c'era, tanti c'erano, Polastri c'era, Maisto c'era, anche il Segretario c'era, anche se non è un organo politico, c'erano tutti, 400 interpellanze a cui la maggioranza non ha risposto, ce n'erano interpellanza che chiedevano lumi.

E' stato chiesto in un question time, è stato chiesto in alcune Commissioni, mai un risposta! Negavano, negavano che il Comune avesse richiesto di procedere al rilassamento e affermavano che era opera dell'Agenzia del Territorio. Questo deve essere chiaro. L'hanno detto due Assessori, non uno. Due! Negavano che qualcuno avesse richiesto questa cosa c'eravate molti di voi. Ve lo siete dimenticato la memoria è labile, ma io me lo ricordo anche se lei non c'era qualcuno della maggioranza di oggi Consigliere Scalabrino, e non ho ancora sentito nessuno di loro dire: "Sì, è vero", in Commissione ci fu uno scontro acceso tra il Consigliere Cavallari e

l'Assessore Atti quando gli disse se era stato per caso il Comune di Ferrara a chiedere al catasto di procedere al riclassamento lui diceva "no! il Comune non è stato" e l'Assessore Polastri quando Brandani lo interpellò che era seduto lì diceva che non era così la cosa non se lo ricorda nessuno questo? E' agli atti perché le scritte rimangono ci sono i verbali, ascoltateveli, e poi riuscite forse a dare una risposta.

E se è anche frustrante a volte sentirsi sempre negare le cose, chiedere un ... chiedere è lecito rispondere è cortesia. Non rispondevano neanche! È stato chiesto però, non solo nello scorso mandato perché, ad inizio consiliatura è stato richiesto un chiarimento urgente su questa cosa, perché cosa importante. Benché voi diciate: "Ma sì, sono 500 famiglie su 27 mila unità"! Ma attenzione! Non ci sono state solo le abitazioni civili, ci sono stati anche molti esercizi, molti negozi del centro che hanno subito una revisione della rendita catastale e in modo notevole. Questi pagano l'ICI, e questi pagano tutte le tasse. E i rogiti notarili? L'imposta di registro, si applica sulle rendite catastali. Più è alta la rendita catastale più si va a pagare l'imposta di registro. E questo, in un momento in cui parliamo di provvedimenti per rilanciare l'edilizia, parliamo di provvedimenti per rilanciare l'edilizia, se mi costa di più l'imposta di registro compro di meno, si vuotano i rogiti e le compravendite, ne risente il settore e le imprese lavorano di meno. Dovreste saperlo.

Ma non espandiamoci, rimaniamo sul seminato. Allora io dico, perché la Commissione di Indagine? La Commissione di Indagine signori serve per chiarire e per verificare chi è il responsabile politico. Non mi interessa stabilirà la Commissione Tributaria se il cittadino avrà ragione, nonostante il cittadino, ricordiamoci sia costretto a pagare un geometra, a pagare un avvocato, a pagare un commercialista per presentare ricorso. Se non ci fosse stato il provvedimento del Comune che avesse chiesto l'autorizzazione all'Agenzia del Territorio di procedere a questo tipo di classamento, il cittadino non sarebbe stato costretto ad andare a prendersi un avvocato, anche se sono 500, hanno dignità.

Allora, la responsabilità politica primo aspetto, di chi è? Perché, è stato fatto un orientamento e non è stata fatta una delibera? Perché, non è stata mai convocata una Commissione preposta dove trattare questo tema? Perché, l'Assessore interpellato su questo argomento ha negato che il Comune ha... ed è lo stesso l'Assessore, non è cambiato, ha negato che esisteva questa cosa? Perché, quando il... ricordatevi che poi i rapporti, proprio perché per parlare, per rispondere al Sindaco Tagliani, le corrispondenze tra il Comune e gli uffici pubblici non sono mai univoche, devono essere biunivoche le corrispondenze: io ti do, e tu me lo ritorni indietro! Torno a spiegarlo in maniera più semplice. Il Sindaco, poteva fare una cosa, attenzione! Ricordi Agenzia del Territorio, che in base ad un orientamento di Giunta, preso..., che in base ad una richiesta di un nostro

servizio dirigente di servizio, tu hai proceduto in data 29,30,31 dicembre al procedere del classamen... mi fai vedere come hai riclassato gli immobili? Mi fai una relazione? Me la fai vedere cos'hai fatto?

Chiamo il Presidente della Commissione e dico: "Presidente della Commissione, questa è la relazione. Convoca una Commissione su questa cosa per sapere se è giusto il procedimento", perché là c'erano i tempi tecnici anche per fare un'altra delibera e cercare di fermare l'Agenzia del Territorio, e non è stato fatto questo. E questo, di chi è compito? È compito dell'Agenzia del Territorio o è compito dei politici che oggi siedono qua fare chiarezza su queste cose? Spiegatelo perché se non ci sto a fare niente, veramente stavo in studio a lavorare visto che anche a me lo stipendio non mi cambia al 20 del mese anzi, devo produrre per arrivare... .. pazienza, faccio del mio meglio. Ha la libertà di voto. Non fate i processi alle intenzioni, non muovo più le mani, così voi... non muovo le mani, parlo solo così voi riuscite e valutate, e..... però, non accetto le provocazioni, vado avanti per la mia strada.

È vero, anche questo. allora, dico un'altra cosa Consigliere, visto che rispondo qua a quello che diceva anche ad Enrico Brandani che mi ha solleticato, a cui però va il ringraziamento a tutto il gruppo del PDL per la coerenza dimostrata nell'appoggiare questa richiesta. Ringrazio e ci ricorderemo di questo, perché avete espresso parere favorevole anche se immagino avete delle perplessità che sono lecite però, vorrei dire una cosa proprio rispetto alle perplessità. Noi, volutamente non abbiamo votato quella risoluzione, e sapete perché? E questo, magari il Sindaco Tagliani può sicuramente dirlo che è anche avvocato e lo sa meglio di tutti noi.

Mi avvio alla conclusione Presidente, una legge, dispone in 90 casi su 100 sempre ex nunc. Cioè da ora per il domani. Mai, ex tunc, da oggi per allora. Ed era illegittimo il provvedimento che avrebbe portato ad una retroattività di quella cosa. Sarebbe stato illegittimo, sarebbe stato e allora, noi abbiamo espresso coerentemente un voto contrario, perché la legge dispone sempre da oggi per il futuro. Solo le norme più favorevoli nella successione delle leggi possono disporre retroattivamente. E ho concluso. E ho risposto anche perché del nostro voto negativo, comunque non siamo qua per mettere i cappelli sulle iniziative. E dico un'altra cosa, dico. Se ... e concludo Presidente. È solerte oggi col cronometro nei miei confronti. Però, quando, nel momento tipico della discussione. Ho terminato grazie.

Sig. PRESIDENTE

Non capisco la sua polemica, quando io, prima l'ho invitata a sviluppare tutti i suoi venti minuti, non mi pare d'esser solerte anzi.....

Cons. DE ANNA

La replica è molto importante, Presidente, grazie. Ma non ce l'ho con lei, mi attengo al tempo, scrupolosamente....

Sig. PRESIDENTE

No, chiedo scusa, ecco. Chi è che chiede la parola per le dichiarazioni di voto? Consigliere Tavolazzi, prego.

Cons. TAVOLAZZI

Grazie, Presidente. Dunque, io vorrei dichiarare il voto favorevole di Progetto per Ferrara, a questa delibera, e dire sinteticamente le ragioni che mi convincono, oggi perché ho ascoltato molto attentamente le considerazioni che abbiamo sentito in aula. Mi convincono oggi a votare favorevolmente. Innanzitutto, il quesito: perché la Commissione di Indagine, non una Commissione normale? Su questo, mi sono già espresso, nella Conferenza dei Capigruppo, io credo che se il Consiglio Comunale ritiene che su uno specifico tema vi sia la necessità di approfondire poi nel caso specifico, un tema che è passato da parecchio tempo. Quindi, non è nemmeno una delibera di routine, non è un approfondimento legato ad una decisione da prendere, è un approfondimento legata, legato ad una decisione, che è già stata assunta.

Quindi, è esattamente il campo di intervento di una Commissione di Indagine, che non è, da confondere, con una Commissione ordinaria, che si accende e si spegne. Una Commissione di Indagine, una volta esaurito il proprio compito, e emerge, diciamo, un documento, da questo lavoro, che dovrebbe portare più verità rispetto al tema che si è indagato. Credo che, la Commissione di Indagine nel caso specifico, serva molto perché, se è vero che, non è necessario indagare per capire, chi abbia promosso il provvedimento, e di certo, il provvedimento l'ha promosso il Comune, è fondamentale capire i motivi per cui lo abbia fatto, e se, nel percorso abbia

esercitato tutto il ruolo e la funzione a tutela dei cittadini, che il Comune è chiamato a svolgere.

Se, si sia rapportato con l'Agencia del Territorio, in modo corretto e trasparente; se abbia controllato l'operato dell'Agencia; se abbia preso la decisione di attivare il procedimento regolarmente, cioè nel rispetto delle procedure, e qualora questo non sia accaduto, è importante saperlo, perché potrebbe esserci una ricaduta di carattere legale collegata alla legittimità o meno, dell'atto, che potrebbe essere anche utile, ai cittadini. Ma, sull'utilità dei cittadini, ci torno subito. Si è parlato di costo della democrazia: "non facciamo la Commissione, perché costa". Io credo, che i commissari farebbero bene, personalmente, lo propongo, a rinunciare a qualsiasi gettone, per questo tipo di lavoro. Io credo che, ai cittadini costi molto di più l'acquisto, la permuta dell'area ex Camilli, credo che, ai cittadini costi molto di più la svendita delle reti del gas, ecco.

Se, vogliamo parlare, di costi della democrazia abbiamo giusto, una conferenza nei prossimi giorni per discutere quanto costino gli organi di rappresentanza, gli organi dei deputati e delegati, nominati, eletti dai cittadini, per tutelare gli interessi della collettività, noi scopriremo, che il costo, è assolutamente marginale, rispetto a quanto costa, complessivamente, la gestione del Comune, non solo, come struttura ma per le decisioni che prende, che sono decisioni, che, in ogni caso attingono al denaro pubblico, denaro collettivo, che viene prelevato direttamente o indirettamente dalle tasche dei cittadini. Mi sembra, davvero fuori luogo, parlare di costo della democrazia, per una Commissione di indagine, che il Comune, per altro, credo non abbia mai attivato. Forse, lo ha fatto, in un caso molto lontano, nella storia di questo Municipio.

I cittadini ne trarranno vantaggio? Credo sì, almeno due: il primo, il più importante, è quello, di ristabilire la verità, su questo atto, su questa decisione, di avviare, il procedimento di rivalutazione, delle rendite, perché sapere esattamente, come dicevo prima, com'è nato e perché è nato, e come è stato condotto, è un diritto dei cittadini, ed è il più grande regalo che noi possiamo fare, agli elettori, spiegando per filo e per segno, come sono andate le cose. È vero che, se ne è parlato in altre occasioni, ma ho sentito anch'io, più volte, negare che l'iniziativa fosse stata assunta dal Comune. Ripeto che, non è questo l'elemento da accertare, perché è palese, ed è evidente che, è stato il Comune a prendere l'iniziativa, non è chiaro, perché lo abbia fatto, e come abbia gestito nei mesi e negli anni questo procedimento.

Il secondo vantaggio, è che, se la Commissione di indagine, arrivasse a definire, a maggioranza o in minoranza, che vi sono delle illegittimità formali, questo potrebbe avere una ricaduta, in vantaggio, dei cittadini,

ricorrenti e non, perché si aggiungerebbe un ulteriore elemento di verità rispetto a quanto è accaduto. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tavolazzi. Chi chiede la parola, per dichiarazioni di voto? Se non chiede nessuno la parola, andiamo ai voti. Beh, Consigliere De Anna, dovrebbe fare la dichiarazione visto che la delibera l'ha presentata lei, comunque, va beh..., siccome no, non si può fare, non lo so, il Regolamento, non è chiaro, su questo, visto che il relatore..., ma faccia pure lei, mi viene..., è una riflessione, però non c'è scritto. Intanto, ha chiesto la parola il Consigliere Zardi, prego Consigliere.

Cons. ZARDI

Si, grazie, signor Presidente. No, prendo la parola per dichiarazione di voto, anche per dire, che noi, il PDL, non ha cambiato idea, non ha cambiato idea, sulla proposta di iniziativa di istituzione di questa Commissione particolare. Lo abbiamo sentito anche, le motivazioni sono state un po'... in tutti quelli.... Io, non voglio convincere ad uno ad uno, tutti i Consiglieri della maggioranza, in modo particolare del Partito Democratico, anche perché sono un po' troppi, allora una breve dichiarazione di voto, non è sufficiente per convincere.

Credo che, quello che ci dovrebbe comprendere, da parte di un po' di tutti, è l'interesse, generale, dei cittadini, e l'interesse generale, dei cittadini, non è rappresentato solo dall'opposizione, ma è rappresentata anche dalla maggioranza. Avrebbe, ripeto, una vita molto breve, non sarebbe costosa, anche perché sono convinto che tutti i componenti sarebbero disponibili, anche come ha ricordato, come ha proposto prima il Consigliere Tavolazzi, a rinunciare al gettone.

Quindi, dei costi della democrazia, e dei costi per questa Amministrazione, non ce ne sarebbe, e sarebbe, invece, assolutamente, un chiarimento finale e generale, su quelle che sono state le vicende che hanno portato a questa richiesta di, a questa richiesta di costituzione della Commissione. Quindi, non mi pare che ci sia, molto altro, da aggiungere insomma, qui non ci sono dei gravissimi problemi, se non quello di trovarsi d'accordo su un principio o di non trovarsi d'accordo su un principio. Ecco, il PDL ha già espresso che è d'accordo su questo principio, su questa richiesta e quindi voterà a favore senz'altro, per la istituzione di questa Commissione.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere, Consigliere Zardi, volevo dire al Consigliere De Anna, mi sono guardato, ho fatto, ho avuto un, una..., no, però, voglio dirlo per correttezza, siccome sul, sul, il Regolamento non dice nulla in merito, quindi se vuol parlare di dichiarazione lei, va benissimo insomma. Ecco, no per chiarire che non c'era preclusione regolamentare..... Consigliere Cavallari, prego.

Cons. CAVALLARI

Grazie Presidente, ma io sono messo come lui, perché sono uno di quei firmatari di questa richiesta, però fa niente, non succede nulla, da questo punto di vista. Volevo solo mettere in evidenza il fatto, ringrazio tutti quelli che hanno preceduto anche il Consigliere Tavolazzi, che ha espresso molto chiaramente quali erano le intenzioni, gli intendimenti, ha interpretato in maniera corretta quello che volevamo fare da questo punto di vista. E, è evidente che da una proposta, dico, si non dobbiamo cercare i capri espiatori, assolutamente no, vorremmo raggiungere certe conclusioni, l'ho detto prima anche perché, quelli che hanno fatto ricorso, e quelli che non l'hanno fatto se si manifestasse l'illegittimità della proposta avanzata e della successive formulazioni da parte dell'ufficio del territorio.

Nessuno vuole indagare sull'ufficio del territorio perché non abbiamo la competenza però, è vero che se si fossero rispettate le procedure da questo punto di vista, le ha già ricordate qualcuno, qualcuno sono certo, De Anna le ha evidenziate, cioè se si è fatto un interscambio biunivoco fra il Comune di Ferrara e l'ufficio del territorio, certe cose non sarebbero successe perché, saremmo venuti a conoscenza prima di quello che sarebbe avvenuto, e l'Ufficio del Territorio ha inoltrato le notifiche agli utenti, perché non poteva più tenerle nel cassetto. Perché erano 3 anni che le teneva in un cassetto e quindi, di conseguenza, come dicevo all'inizio del mio intervento, avrebbe potuto essere accusato di omissione di atti di ufficio. Perché, questa intercomunicabilità, con cui... non c'è stata. Al di là delle negazioni, ecc., ecc. Quindi, le procedure non sono state sicuramente rispettate né dal punto di vista formale né dal punto di vista tecnico.

Quindi, è presumibile che questo tipo di atto, sia un atto illegittimo fin dall'origine tenuto conto, che la proposta è stata avanzata da un dirigente che con tutta la sua buona volontà non aveva la competenza o la delega per poterlo fare. Quindi è stata un'iniziativa, è stata abbandonata a se stessa la dirigente, ma sicuramente, non aveva titolo per farlo. Le

proposte, le proposte sono queste, che a un certo punto, l'ufficio del territorio è intervenuto e guarda caso, anche in questo caso non sono intervenuti con gli organi competenti, cioè gli uffici preposti a questo tipo di atto o a discutere questo tipo di formulazione non erano stati informati. Però, alcuni Consiglieri che fanno parte dei gruppi di maggioranza erano responsabili del procedimento, e da questo punto di vista credo, che ci sia una, diciamo così, incompatibilità visto che viene richiamata in più ambiti, che un Consigliere che fa parte della maggioranza non comunale in questo caso specifico, fosse stato indicato come il responsabile dello svolgimento di questo tipo di attività.

E da questo punto di vista, quindi credo che ci siano delle... o quanto meno delle inopportunità dal punto di vista operativo. I nomi e cognomi non hanno senso, non mi interessano però, tenuto conto che abbiamo, siamo stati invitati a collaborare con questa Amministrazione, l'abbiamo dimostrato in più occasioni, chiedendo utilità o Commissioni su la viabilità, su Cona, su questo tipo di attività. La maggioranza, tutte le volte si oppone dicendo che c'erano degli strumenti diversi da quelli che noi abbiamo proposto ma sono sempre in seconda battuta e sempre in ritardo, lo stesso Brandani prima ha ricordato, che aveva validità questo tipo di Commissione se fosse stata fatta entro i 60 giorni dalla notifica degli atti, in questa maniera avremmo impedito di fare agli utenti, diciamo così, di fare ricorso alle attribuzioni di rendite e categorie nuove.

Quindi, non capisco il perché di questo tipo di inopportunità prevista dalla maggioranza, tenuto conto che anche forse molti di loro, molti di loro, diciamo, votanti, hanno questo tipo di necessità e opportunità. Tenuto conto, che un'eventuale responsabilità o un'eventuale, politica naturalmente, o un'eventuale responsabilità dal punto di vista di legittimità potrebbe consentire a chi, eventualmente ha fatto ricorso e non solo, da questo punto di vista, di potere, in primo grado, con la Commissione di primo grado avere degli esiti favorevoli, o per lo meno di dire: abbiamo avuto anche questo di opportunità. Perché, ci sono delle spese di processo adesso, anche da questo punto di vista, chi ricorre deve pagare, e chi perde paga, da questo punto di vista. Quindi, oltre al danno avremo anche la beffa. Almeno, ci limitassimo al danno di ricorso però, vi state comportando con questa Amministrazione, come quelli che vi hanno preceduto, cioè cercate di parlare bene ma razzolate male. E alla fine, il risultato è sempre quello.

Siccome, giustamente, la democrazia è questa, le maggioranza hanno sempre ragione. Quindi ci .. anche in questo caso qui ci diciamo così, boccerete la proposta, prenderemo atto di questo fatto qua, però ci sono delle altre delibere che verranno avanti e assumeremo l'atteggiamento diverso nelle varie circostanze. Ci dispiacerà ma, potremo anche cambiare atteggiamento nonostante le proposte che abbiamo fatto a suo tempo, che

abbiamo dimostrato ampiamente di voler portare avanti ma, con esiti noti come quelli di oggi o come quelli che ci hanno preceduto nelle ...nei Consigli precedenti. Quindi, da questo punto di vista, è evidente, che noi questa proposta la voteremo a favore, nella speranza che qualcuno segua anche questo tipo di tale ambito nella maggioranza, magari, solo uno o due. Poi, succederà quello che succederà. Grazie Presidente.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cavallari. Chi chiede la parola per dichiarazioni di voto? Consigliere Cristofori, prego.

Cons. CRISTOFORI

Grazie. Beh, a nome del gruppo come già si è capito, volevo annunciare il voto contrario a questa proposta di delibera. Durante l'intervento che avevo fatto in precedenza, non ero volutamente entrato nei contenuti perché, mi pareva che oggi dovessimo discutere se era opportuno o meno istituire una ulteriore Commissione per indagare, per fare degli accertamenti. Ho spiegato quali erano le ragioni per le quali ritenevo non che questi accertamenti non dovessero essere fatti ma, avevo detto che non intravedevo nessuna utilità o nessun valore aggiunto se volete, nell'istituire una nuova Commissione.

Qua, ognuno si sforza di dire che non vuole mettere il suo simbolino o metterci il cappello davanti in realtà, Consigliere Brandani, Consigliere De Anna, qui mi pare che ci sia una gara invece, a metterci proprio il simbolino davanti! e, e ... io non... per favore! Presidente, le chiedo di non essere interrotto. Io.....

Io ho ricordato nel precedente intervento che quando è stato sollevato il problema, e lo ripeto, dal Consigliere Brandani o dal gruppo, ripeto, che non mi ricordo, abbiamo condiviso questa cosa, e abbiamo ritenuto utile che se ne discutesse ulteriormente, e si approfondisse le ragioni per le quali si era addivenuti a questo cambio di rendite catastali per altro deciso dall'Agenzia del Territorio, su indicazione del Comune. Io non so, questa cosa se è stata negata, non è stata negata, credo che può essere fastidioso avere diciamo, delle affermazioni che non sono vere.....

Non sono in grado né di confermarle né di smentirle. Trovo che, non vi sia, non sia stato, diciamo, nella discussione di questa sera, apportato nessuna reale motivazione per cui sia l'istituzione di una nuova

Commissione possa avere un valore aggiunto rispetto a quanto non lo possano fare le Commissioni I e III e ci impegniamo, io almeno questo a nome del mio gruppo mi sento di fare, ci dobbiamo impegnare a fare, perché qua, si vuole fare apparire, cosa che non è assolutamente vera, una sorta di mancanza di chiarezza o che comunque questa maggioranza non vuole rendere pubblici atti o fare, o fare chiarezza su questi temi. Non è assolutamente vero. Non è assolutamente vero.

Noi, abbiamo tutto l'interesse a far sì che questi provvedimenti abbiano una loro giustificazione, non è assolutamente opportuno che noi indagiamo sull'attività di altri enti l'ha spiegato anche molto bene prima il Sindaco. E quindi, una Commissione che si rivolge a enti terzi e che, con quale autorità noi ci rivolgiamo a loro? Con quale professionalità? Ribadisco quindi che il nostro voto sarà contrario, dispiace anche, così, constatare che quando poi, questa richiesta di chiarezza era stata fatta, proprio i Consiglieri De Anna e Cavallari l'hanno respinta, perché, io non faccio l'avvocato però ho sentito, ho sentito, ho sentito le vostre.....

... Stavo semplicemente ricordando un episodio, Brandani ha molta più memoria di me per certe cose, quando mi chiede invece dei riferimenti rispetto alla mia anagrafe, alla mia...si dimentica, ha delle preoccupanti mancanze però, per quanto riguarda invece le delibere che sono state votate ha molta più memoria e ha ricordato più o meno quello che ha ricordato prima lui. Che, in una proposta che era stata, era allegata al Bilancio nella quale si chiedeva di fare chiarezza tra le altre cose, su questo tema, voi l'avete respinta, punto.

E devo anche aggiungere che mi sarebbe piaciuto vedere anche tutto questo diciamo, interesse e richiesta di equità perché, devo dire che oggettivamente le rendite catastali dovrebbero essere, dovrebbero essere la cosa maggiormente equa, cioè mi sarebbe piaciuto vedere questa, questa spinta, questa decisione anche prima che questa decisione fosse stata presa dall'Agenzia delle Entrate, perché non è che prima di questa cosa, diciamo, l'equità fosse massima. Perché, sapete meglio di me, Ingegnere Cavallari sa meglio di me che ci sono delle case che erano nel centro storico e che avevano a parità di superficie delle rendite catastali inferiori a case.....

Ho concluso, dicevo solamente che appunto, si partiva già da una soluzione, da una situazione che non era equa e questo provvedimento che è stato fatto ha in un certo qual modo modificato le cose, probabilmente non le ha modificate nel migliore dei modi ma comunque, voglio dire, mi sarebbe, avrei gradito che questa, questa, diciamo questa attività dei Consiglieri fosse anche stata, diciamo che fosse venuta prima rispetto a questo provvedimento. Ho chiuso, grazie.

La seduta è tolta alle ore 18,30.